

La Parola di Dio

Prendete la via verso la Croce di Cristo!

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8464 L'Incarico di Dio di istruire i prossimi su Gesù.....	4
Colpa primordiale – il peso del peccato primordiale della cosciente ribellione di una volta contro Dio.....	6
8806 La conoscenza del peccato originario è necessaria per la comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù Cristo come “Redentore”.....	6
8670 La colpa primordiale non poteva essere estinta dall'essere stesso.....	7
7748 La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo.....	8
La Missione di Gesù.....	10
8263 “Dio mandò Suo Figlio sulla Terra...”.....	10
7825 Chiarimento su Gesù e la Sua Missione.....	11
8131 La via di sofferenza di Gesù come Uomo.....	12
8158 Resurrezione di Gesù - Pasqua.....	13
8587 La giusta spiegazione dell'Opera di Redenzione e della Divenuta Uomo di Dio.....	14
3445 “Chi crede in Me...” – Le Grazie dell'Opera di Redenzione.....	15
Seguire Gesù.....	17
5791 La Via verso il Golgota – Seguire Gesù.....	17
7544 Seguire Gesù Cristo.....	17
8508 Portare le sofferenze per i prossimi.....	18
La Via che conduce sotto la Croce.....	20
6014 Entrare nel luogo dell'esecuzione - Il Cammino verso la Croce.....	20
7228 La Via sotto la Croce.....	20
7300 La via più breve è la via attraverso la Croce.....	21
Chiedere il Perdono e l'estinzione della colpa.....	23
1430 Cristo, l'Intercessore – Il Perdono dei peccati Affermare l'Opera di Redenzione.....	23
7330 Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo.....	23
9010 Riconoscere e confessare la colpa.....	24
Riconoscere Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo.....	26
6168 La fede in Gesù Cristo – Meno miseria.....	26
6670 Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie.....	26
7861 La libera volontà deve accettare l'Opera di Redenzione.....	27
L'apporto di Forza e la fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo.....	29
6568 Gesù Cristo E' il Donatore di Forza e la Guida.....	29
7284 La richiesta per la fortificazione della volontà.....	30
Gesù Cristo, Portatore della Croce ed Indicatore della via.....	31
6076 La Benedizione della malattia - Portatore della croce per l'anima.....	31
7321 Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo.....	31
6755 L'Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo.....	32
La via verso Gesù Cristo nell'aldilà.....	34
5878 La Porta nel Regno di Luce E' Gesù Cristo.....	34

5929 La redenzione dell'inferno – Il Raggio di Luce in Forma di una Croce.....	35
6797 Ogni anima deve trovare Gesù Cristo.....	35
7066 La Forza redentrice del Nome Gesù.....	36
6700 Raggiungere la libertà nel tempo fino alla fine - Gesù Cristo.....	37

L'Incarico di Dio di istruire i prossimi su Gesù

B.D. No. 8464

11. aprile 1963

Ovunque vi si offre l'opportunità di menzionare il divino Redentore Gesù Cristo, là dovete anche parlare di Lui e rilevare il Suo grande Significato per ogni singolo uomo. Dovete indurre i prossimi, ovunque è possibile, di pensare a Lui, perché tutti Lo conoscono, tutti hanno saputo di Lui, ma solo pochi sono colmi della viva fede in Lui, e soltanto costoro possono aver parte della Benedizione dell'Opera di Redenzione. Ma proprio costoro devono tentare di far rivivere la fede in Lui anche nei prossimi, il Quale Solo può salvarli dalla miseria spirituale, la quale solo dopo la morte del corpo verrà percepita sensibilmente. Quello che potete fare per guidare il discorso su Gesù Cristo non lo dovete tralasciare, anche se il prossimo non ne è toccato piacevolmente, dovete semplicemente domandargli, che cosa significa per lui Gesù, se si è già occupato mentalmente con gli Insegnamenti su di Lui ed a quale risultato è arrivato. Ed anche se Lo vogliono lasciar valere solo come Uomo, il Quale ha rappresentato le proprie opinioni sul mondo e che ha lasciato la sua Vita per queste opinioni sul mondo, allora potete comunque chiarire loro che Egli E' bensì stato un Uomo ed ha vissuto in mezzo agli uomini, ma che aveva da compiere una Missione spirituale e che ogni uomo può trarre il suo vantaggio da questa Missione, se lui stesso lo vuole. E' vero che la maggior parte degli uomini vede la loro vita terrena solo come scopo a sé stesso, e non credono in nessuna continuazione di vita delle loro anime. Ma dovete cercare di scuotere anche queste opinioni, ed in Verità, vi metterò le giuste parole in bocca, se è soltanto la vostra aspirazione di accendere una piccola Luce a questi uomini ciechi, se volete aiutare loro affinché adempiano lo scopo della loro vita terrena. Quando voi stessi siete colmi di un sapere che corrisponde alla Verità, allora vi spingerà anche sempre a guidare questo sapere agli uomini, ed allora si offriranno anche delle occasioni, dove questo vi sarà possibile, perché benedico davvero ognuno che cerca di muovere il prossimo alla fede in Gesù, perché non si deve passare oltre a Gesù, se l'anima dell'uomo vuole diventare una volta beata, quando dopo la morte del corpo entra nel Regno spirituale. Anche questa fede nella continuazione di vita dell'anima dopo la morte manca alla maggioranza degli uomini, e perciò sono anche difficilmente da istruire, ma nulla deve rimanere intentato, perché la miseria, alla quale tali anime vanno incontro, è indescrivibile, e se potete aiutare a risparmiare loro una tale miseria, ve ne saranno grati in eterno, perché una volta ogni anima arriva alla conoscenza, anche se passano ancora delle Eternità. Per gli uomini quasi tutto ciò che ha a che fare con Gesù, la sua Vita terrena, la Sua morte sulla Croce e la Sua Ascesa al Cielo, è quasi sempre una leggenda, che bensì conoscono, ma non possono credere, che sono veri avvenimenti, che sono immensamente importanti per ogni anima, che non sta ancora nella Luce. Ma voi uomini passate su questa Terra con la meta di diventare liberi da ogni forma e di entrare spiritualizzati nel Regno dell'aldilà. Per questo però è inevitabile, che troviate la Redenzione tramite Gesù Cristo, che Egli vi aiuti alla liberazione, perché soltanto Lui può sciogliere le catene, attraverso le quali siete ancora legati all'avversario di Dio. Egli Solo quindi può aiutarvi alla Vita eterna, e perciò dovete riconoscerLo e darvi a Lui, affinché Egli prenda su di Sé la vostra grande colpa e che voglia essere stato versato il Suo Sangue anche per voi, che Egli ha versato sulla Croce per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Quando Lo accettate e Lo pregate, che Egli voglia togliervi la grande colpa, allora sarete anche all'improvviso capaci di pensare diversamente, vi sarà comprensibile molto di ciò che prima non potevate comprendere. E perciò dovete almeno prendere conoscenza di Lui, quando questa vi viene presentata, perché nessun uomo deve andare perduto, ma dipende dall'uomo stesso, se si vuole lasciar salvare. Lasciatevi istruire su Gesù e la Sua Opera di Redenzione,

sulla Motivazione spirituale della Stessa e sulla vostra colpa primordiale di una volta, che voi stessi non potete estinguere, ma potete diventarne liberi solo attraverso il divino Redentore Gesù Cristo. E non passate oltre da Lui nella vita terrena, cercate di avere comprensione su quale Missione Egli aveva da compiere sulla Terra, e credete che ogni uomo deve prendere la via verso la Croce, credete che ogni uomo deve portare sotto la Croce la sua colpa di peccato, cosa che significa, che deve riconoscere Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso E' diventato Uomo per redimere l'umanità dal peccato e dalla morte.

Amen

Colpa primordiale – il peso del peccato primordiale della cosciente ribellione di una volta contro Dio

La conoscenza del peccato originario è necessaria per la comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù Cristo come "Redentore"

B.D. No. 8806
26. maggio 1964

A voi uomini manca la conoscenza circa il peccato primordiale e così considerate anche l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo come se fosse stata compiuta per i soli vostri peccati umani, anzi, voi Gli negate "l'Opera di Salvezza" perché come voi credete, ognuno debba pagare la sua colpa fino all'ultimo quattrino. Se fosse soltanto la vostra colpa che vi siete caricata come uomo, allora questa opinione sarebbe comprensibile, ma si tratta della grande colpa primordiale, della caduta degli spiriti da Me, una colpa che voi non potreste mai espiare, che non può per nulla venire negata. La quale è causa dell'intera Creazione materiale e la motivazione per il Mio divenire Gesù. Chi considera solo la caduta nel peccato dei primi uomini, a questo pare incredibile che per tali peccati sia stata necessaria una "Salvezza"; si atterrà sempre al fatto che l'umanità non poteva venire punita per un peccato che non ha commesso. E così anche i peccati che l'uomo commette come tale, sarebbe ben un'offesa contro il Mio Amore, che loro però non riconoscono nello stato della loro assenza d'amore, la quale è solo la conseguenza di quel grande peccato primordiale. Questo peccato però spiega tutto; e fintanto che gli uomini non sanno del processo della caduta degli spiriti, a loro è anche difficile credere in un divino Salvatore, il Quale per via di questa colpa, è morto sulla Croce sotto massimi dolori e tormenti, i quali Egli Stesso ha preso sia di Sè per offrire a Me il sacrificio dell'espiazione. Per questo ogni insegnamento che rifiuta. Il divino Salvatore che quindi rinnega il Principio della Salvezza, deve anche venire rifiutato come insegnamento errato, anche quando viene rappresentata l'attività di Gesù come Divulgatore del divino Insegnamento dell'Amore. Perché si tratta della Salvezza dal peccato primordiale che soltanto Io Stesso potevo compiere nell'Uomo Gesù, e così diventa anche spiegabile per voi il Mio divenire uomo, perché Io Stesso Sono un Essere che nessuna delle Mie creature potrebbe vedere senza svanire. Se volevo quindi che Mi potessi presentare a voi in modo visibile, questo ha dovuto avvenire nella forma di un essere a voi simile che per voi uomini era l'uomo Gesù. Quindi è prima necessario il sapere del processo della caduta degli esseri da Me, per poi anche comprendere la creazione del mondo visibile. Poi è anche comprensibile l'ulteriore lotta tra Luce e tenebre, e poi l'Apparire del Salvatore dell'umanità in Gesù Cristo, di uno Spirito Primordiale non caduto – nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato perché non potevate farvi alcuna immaginazione della "Forza che tutto crea". E per questo voi potete e dovete riconoscere un Salvatore il Quale morto sulla Croce a causa della colpa di tutti e che ha chiesto per voi uomini la remissione della vostra colpa; la quale (remissione) non può esservi data in un colpo solo, ma voi stessi la dovete aver richiesta a Lui, perché la caduta è avvenuta nella libera volontà ed ora anche il ritorno da Lui deve svolgersi nella libera volontà Che ora ad un uomo tendente alla perfezione vengano rimessi oltre alla colpa primordiale anche i peccati come uomo, non ne dovete dubitare, affinché ogni colpa venga estirpata ed il perdono sia così assicurato. Ma dato che Gesù raramente viene riconosciuto come Salvatore, dato che quegli insegnamenti errati Lo vedono solamente come uomo e maestro sapiente, ma non vogliono riconoscere il Mio Divenire Uomo in Lui, allora non Gli chiedono nemmeno perdono di tutti i loro peccati. Ma è soltanto Uno il Quale può liberarli della loro colpa, ad Uno spetta il Potere di scrivere ogni colpa nella sabbia – e questo è Gesù, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo.

Amen

Attaverso dei tempi infinitamente lunghi avete dovuto sopportare dei tormenti, dei quali vi manca ogni concetto. E malgrado ciò questi tormenti non bastavano per estinguere il grande peccato primordiale, che avevate commesso con la caduta da Me, con la cosciente ribellione contro di Me. Questo peccato non poteva essere estinto da voi stessi, anche se fossero passate delle Eternità, perché l'avevate commesso, come vi era stato già detto sovente, nello stato della conoscenza più chiara, quindi potevate riconoscere Me Stesso come il Dio e Creatore amorevole, anche se non vi Era visibile, come eravate anche consapevoli che voi stessi eravate proceduti da Me, che eravate quindi lo stesso come il vostro Creatore dall'Eternità e che l'Amore vi ha chiamato in Vita. Avete quindi agito contro l'Amore, avete rigettato l'Amore, che era però il vostro Elemento UR, avete perduto tutto il Divino e vi siete coscientemente allontanati da Me.

Se foste stati formati in qualche modo difettosi, allora il vostro peccato non sarebbe stato così incommensurabilmente grande, ma proprio la vostra perfezione che vi era propria come creature divine, vi ha fatto anche riconoscere ciò che avete fatto, e malgrado ciò avete commesso questo peccato, e la conseguenza di ciò era la caduta nell'abisso, la conseguenza era l'indurimento della sostanza spirituale, perché mancava la Mia Irradiazione d'Amore, e questa sostanza era ora totalmente incapace di una attività, quindi cadeva nella morte. Voi sapevate ciò che facevate, e ciononostante non vi siete spaventati di ribellarvi contro di Me, contro l'Eterno Amore. E questa colpa era incommensurabile e non poteva mai essere espiata dall'essere stesso diventato peccatore, ma era motivo per il totale allontanamento da Me, per una separazione, che non poteva più essere sospesa da parte di ciò che era diventato colpevole. Soltanto la circostanza che lo spirituale caduto da Me era la Forza una volta irradiata da Me, quindi la Mia Parte, Mi ha indotto a trovare una via e ad iniziarla per riportare di nuovo a Me le Mie creature. Questa era la prima via attraverso la Creazione, quindi il lento risveglio alla Vita dell'essenziale morto, senza forza, non consapevole di sé.

Ma questa via non era sufficiente, perché anche se i tormenti sono inimmaginabili per voi uomini, non erano comunque una espiatione commisurata alla grande colpa. Ma Io non volevo rinunciare a niente di tutto ciò che era la Mia Parte. E perciò era necessaria un'Opera d'espiazione che sospendeva l'ultra grande colpa di peccato. Una volta gli esseri erano beati ed hanno rinunciato alla loro beatitudine. Per l'estinzione di questa grande colpa un Essere doveva prendere liberamente su di Sé la colpa, quindi doveva a Sua volta rinunciare alla Sua Beatitudine, ma non rigettare l'Amore nell'ostinazione, ma per sacrificare la Beatitudine per Amore per lo spirituale caduto, prendere su di Sé una sorte infelice soltanto con l'intenzione di aiutare con ciò i Suoi fratelli caduti alla Beatitudine. Doveva rinunciare liberamente alla Luce ed alla Forza, come lo avevano fatto anche quegli esseri, ma non in conseguenza dell'assenza d'amore, ma in conseguenza e per l'effetto di un ultragrande Amore. Questo Essere doveva prendere su di Sé dei supplizi e dei dolori che come Uomo erano sovrumani, doveva lasciar eseguire su di Sé un'opera, che gli esseri della caduta compivano su quest'Uomo sotto la spinta del Mio avversario.

Ed il Suo grande Amore ha chiesto anche per questi servi del boia il Perdono della loro colpa. E quell'Uomo Era Gesù, un Essere di Luce, Che Mi era dedito con tutto l'Amore, Che sulla Terra Mi era divenuto l'Involucro, nel Quale Io Stesso potevo prendere dimora e che ho potuto colmare con la Mia Forza d'Amore in modo che Io Stesso Mi potevo quindi incorporare nell'Uomo Gesù ed ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. Perché soltanto l'Amore Stesso poteva estinguere quella colpa, Che si è servito soltanto di una forma umana, alla quale un altissimo Spirito dai Cieli ha dato la vita, per prendere su di Sé come Uomo i tormenti che Io Stesso come Dio non potevo soffrire. Egli ed Io Ci Siamo totalmente uniti perché Io come l'Amore dall'Eternità ho preso dimora in Lui ed il Suo Corpo umano ha portato Sé Stesso in Sacrificio per i peccati dell'intera umanità.

Ed in qualunque modo vi venga anche spiegato, non potete afferrare mai totalmente questa Mia Divenuta Uomo in Gesù, finché voi stessi camminate ancora come uomo sulla Terra. Ma una cosa dovete sapere e comprendere, che rimanete eternamente separati da Me se non accettate l'Opera di

Redenzione di Gesù, se non riconoscete Me Stesso in Gesù come vostro Dio e Padre, il Quale ha portato in una forma umana una indicibile sofferenza, perché voleva estinguere la colpa primordiale e rendere possibile il ritorno al Padre agli esseri caduti. Del perché questa colpa della caduta da Me era così grande, del perché una propria espiazione è impossibile, lo riconoscerete solamente, quando nello stato della perfezione riconoscerete anche il Mio incommensurabile Amore, ribellarsi contro il Quale era il più grande peccato che un essere abbia mai potuto commettere. E soltanto l'Amore Stesso poteva estinguere questa colpa. E l'Eterno Amore Stesso lo ha anche fatto nell'Uomo Gesù, il Quale deve perciò Essere anche riconosciuto come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso E' divenuto Uomo.

Amen

La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 7748

17. novembre 1960

Nella Mia grande Compassione per voi ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Lo spirituale che Io avevo esternato da Me, è diventato peccatore contro di Me, e soltanto una minima parte degli esseri creati rimase con Me, quando si trattava della decisione della volontà che Io ho richiesto, per poter rendere oltremodo felici gli esseri creati. Mi volevano contemplare, e dato che questo non era possibile, perché gli esseri sarebbero svaniti nell'immensa Pienezza di Luce, che avrebbero contemplato, si sono rivolti a colui che a loro era visibile, che avevo esternato come primo spirito, come Mia Immagine. Ma agli esseri non mancava la conoscenza e sapevano anche, che erano proceduti da Me, ma si sono allontanati lo stesso da Me e verso colui, in cui consisteva ora anche il grande peccato, che li precipitava nell'abisso infinito.

Ma ebbi Compassione del loro stato, ebbi Pietà degli esseri, che si trovavano ora totalmente senza Luce nel potere del Mio avversario, lo spirito primo caduto, ed erano quindi anche in uno stato infelice oltre ogni misura, che non avrebbero cambiato in eterno, se Io non avessi donato loro la Mia Compassione. E questa era la conseguenza dell'Amore, che aveva creato una volta quegli esseri e che seguiva loro perciò anche nell'abisso. Il Mio infinito Amore non rinunciò al caduto che apparteneva anche a Me, perché era proceduto dalla Mia Forza, che affluiva ininterrottamente alla Mia entità prima creata, Satana, e la rese capace di creare innumerevoli esseri. Quindi questi esseri appartenevano anche a Me, ma per propria volontà erano diventati empi, per la propria volontà avevano seguito colui che oramai è diventato il Mio "avversario".

Ma la sorte di quello spirituale caduto Mi ha impietosito e volevo dargli l'opportunità, di lavorare su di sé per salire dall'abisso, finché giungesse di nuovo nello stato della libera volontà, per poterlo poi di nuovo porre davanti alla prova di volontà, quale Signore/signore seguire. Ma gli esseri erano talmente indeboliti a causa della loro lontananza dalla Mia Forza d'Amore, che nemmeno allora sostenevano la prova della loro volontà, quando restituivo loro la libera volontà dopo un tempo infinitamente lungo. E questa debolezza degli esseri Mi impietosiva e Mi ha indotto all'Opera di Redenzione, per trasmettere al debole la Forza, che è stata conquistata mediante l'Espiazione della colpa d'un tempo, tramite l'atroce morte sulla Croce.

La Mia Compassione verso gli esseri caduti era ultragrande e per questo volevo prendere Io Stesso la colpa su di Me ed espiarla. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, quest'Opera d'Estinzione doveva avvenire tramite un Uomo, che per Amore per i Suoi prossimi Si E' dichiarato pronto, a prestare l'Espiazione e che coronava la Sua Opera d'Amore con estremamente atroce sofferenza e morte sulla Croce. L'Amore nell'Uomo Gesù era il reale Estirpatore della colpa e l'Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Ero ultrapotente nell'Uomo Gesù, Io potevo agire con tutta la Forza nell'Uomo Gesù, tutto il Suo Agire era determinato dall'Amore, e così dunque "l'Amore" ha compiuto l'Opera di Redenzione, il Quale Si celava in un involucro umano, il Quale ha preso su di Sé quella sofferenza sovrumana. L' "Amore" Si E' impietosito ed ha estinto questa grande colpa di peccato, che rendeva infelice lo spirituale caduto. L'Amore Si E' impietosito, ed ha di nuovo reso libera la via che riconduce nella Casa Paterna.

L'Amore soltanto era in grado di dare Soddifazione alla Giustizia, perché questa non poteva essere evitata, perché fa parte del Mio Essere, altrimenti la Mia Perfezione sarebbe messa in discussione. E per via della Giustizia dunque doveva essere estinta la grande colpa, prima che Io avessi potuto di nuovo accogliere le Mie Creature nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. E perciò è stata trovata una Via, "l'Amore" Si E' celato in un Uomo il Quale era capace di soffrire e che l'Amore Lo ha reso anche volontario, di a prendere su di Sé la grande colpa e di soffrire per questa in modo incommensurabile e di subire alla fine la morte più amara sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha percorso questa Via verso la Croce, il Quale celava in Sé l'Amore, Che Io Stesso Sono dall'Eternità. Soltanto così l'incommensurabile colpa poteva essere estinta. Solo la grande Misericordia Mi ha indotto a prenderMi Cura Io Stesso delle Mie creature che erano infelici oltre ogni misura e che non si sarebbero mai più potute liberare dal potere del Mio avversario senza Aiuto, perché costui possedeva un diritto su questi esseri, perché lo avevano seguito liberamente nell'abisso. Io Stesso non gli nego questo diritto, ma questi esseri appartengono anche a Me, e perciò combatto per loro e li aiuto alla fortificazione della loro volontà, affinché cerchino ora loro stessi di liberarsi e lo possono anche tramite le Grazie conquistate sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha accolto Me Stesso in Sé, Egli Stesso Sì è preparato così mediante la Sua vita d'Amore, che Io Stesso, come l'Eterno Amore, potevo prendere dimora in Lui, che Lo irradiavo totalmente in modo, che doveva soltanto ancora volere e faceva ciò che Gli diceva "l'Amore", che Io Stesso quindi ho portato all'Esecuzione l'Opera di Redenzione, perché l'Uomo Gesù sorgeva del tutto nella Mia Volontà. Perché Lui ed Io Eravamo Uno, Egli Era "Dio" in tutta la Pienezza e solo il Suo Involucro esteriore era "Uomo" per gli occhi dei prossimi. Ma anche questo Involucro esteriore si era spiritualizzato, manteneva soltanto ancora "l'umano", finché non era compiuta l'Opera di Redenzione. Perché poteva soffrire soltanto l'Uomo Gesù, e le Sue sofferenze e tormenti erano indescrivibili, perché anche la colpa era incommensurabile, che Egli aveva preso sulle Sue Spalle per espiarla. Ed ogni uomo, che riconosce Me Stesso in Gesù Cristo, che accetta le Grazie dell'Opera di Redenzione, che crede in Lui ed anche che Io Sono morto in Lui per voi, per salvarvi, può ora diventare libero dalla sua colpa.

Amen

La Missione di Gesù

“Dio mandò Suo Figlio sulla Terra ...”

B.D. No. 8263

3. settembre 1962

Ho inviato sulla Terra Mio Figlio. Un Essere proceduto dal Mio eterno Amore Ur, il Quale ha rivoltato a Me tutto il Suo Amore, quando un grande esercito dei Miei spiriti creati primordialmente cadeva da Me, il quale Mi ha riconosciuto come Suo Padre dall’Eternità, benché non potesse contemplarMi, voleva dimostrare il Suo ultragrande Amore, mentre voleva riportarMi i figli diventati infedeli attraverso un’Opera di un unico genere. E perché il Suo Amore Lo ha mosso a questo, Io l’ho permesso, ho dato il Mio Assenso, che questo Essere discese sulla Terra, che Si recava dal Regno di Luce, dove Era incommensurabilmente beato, in una regione oscura, nel regno del Mio spirito avverso Lucifero, che per primo degli esseri caduti era diventato il Mio polo opposto.

Ho mandato Mio Figlio sulla Terra il Quale Si E’ offerto di servire a Me Stesso sulla Terra come Involucro, perché volevo portare l’Aiuto a tutti gli esseri caduti nella loro grande miseria spirituale, perché per loro la via del ritorno a Me era stata tagliata, avrebbero dovuto rimanere in eterno nella più grande distanza da Me in uno stato di infinito tormento ed infelicità. Ma erano tutte le Mie creature, che erano sorte dal Mio Amore e dalla Mia Potenza attraverso la volontà dell’entità prima creata, Satana, che primordialmente trovava la più grande Beatitudine nel generare delle creature sotto l’utilizzo della Mia Forza. Che questo spirito primordiale, che avevo esternato come la Mia Immagine, sia caduto, lo avrei bensì potuto impedire, ma non l’ho fatto, dato che nel Mio Amore e nella Mia Sapienza previdi la totale divinizzazione degli esseri caduti con la meta finale della figliolanza di Dio, che doveva però essere raggiunta nella libera volontà.

La volontà degli esseri caduti era talmente indebolita attraverso l’influenza del Mio spirito avverso diventato Lucifero, che gli esseri erano incapaci di salire dall’abisso più profondo di nuovo in Alto, se non avessi dato loro l’Aiuto, che da Parte Mia veniva prestato anche a lui mediante il percorso attraverso la Creazione materiale nello stato dell’obbligo, quindi secondo la Mia Volontà. Ma anche allora gli esseri erano ancora totalmente senza Forza, perché una volta avevano rigettato la Mia Forza d’Amore e questa poteva essere conquistata soltanto attraverso l’amore. Erano però diventati incapace d’amare. Nella Mia ultragrande Compassione ho messo una scintilla d’amore nel loro ultimo stadio sulla via del ritorno a Me. Ciononostante rimase l’immenso peso del peccato primordiale su ognuno degli spiriti primordiali caduti commesso nello stato della più chiara conoscenza, la ribellione contro di Me come loro Dio e Padre, perché doveva essere estinta secondo la Legge divina della Giustizia, doveva essere prestata l’Espiazione, che questi esseri caduti non potevano mai prestare.

Perciò Si E’ offerto uno Spirito Ur rimasto con Me, di prestare sulla Terra quell’Opera d’Espiazione, perché il Suo Amore per Me ed i fratelli caduti era così immenso, che Era disposto a prendere su di Sé tutto ciò che quell’Opera d’Espiazione pretendeva in dolori e sofferenza, perché voleva passare sulla Terra come “Uomo”, voleva incorporarSi nell’involucro umano Gesù e percorrere una via di sofferenza, che richiedeva il più alto Amore e che rendeva possibile la manifestazione dell’Eterna Divinità Stessa in Lui, perché potevo Essere soltanto là, dov’è l’amore. Potevo unirMi soltanto con l’Amore Stesso e scegliere per questo un Vaso come Dimora, che Si Era formato totalmente nell’Amore.

L’Anima di Gesù ha bensì portato sulla Terra l’Amore per Me, ma la regione in cui entrava alla Sua Nascita, era il regno di Lucifero e l’Anima veniva oppressa da lui, tutto ciò che La circondava era la parte luciferina, e dato che Si era assunto di eseguire come Uomo una Missione di Salvezza dei Suoi fratelli caduti, non poteva impiegare la Forza d’Amore, che Gli stava a disposizione come “Mio Figlio”, per difenderSi da ciò che Lo opprimeva, per scuoterlo da Sé, ma doveva lottare come i Suoi

prossimi e salvare ciò che Lo opprimeva attraverso un cammino di vita nell'amore, che non era facile da condurre per il fatto, che il non-spirituale in Lui cercava di ostacolarLo ed il Suo Involucro esteriore reagiva nello stesso modo a tutte le tentazioni, quindi la Sua Anima doveva combatterle, finché l'Amore in Lui irrompeva sempre più forte e perciò spiritualizzava anche il Suo Involucro corporeo, quindi la Sua Luce d'Amore risplendeva sempre più chiara ed Egli ha fatto ciò che l'avversario Gli voleva impedire di fare: Che Egli ha sopportato un sovrumano soffrire e morire per Amore, che Egli ha quindi opposto l'Amore al Mio avversario e lo ha vinto attraverso l'Amore, che Egli ha dato Soddisfazione alla Mia Giustizia ed ha pagato il prezzo di riscatto per le anime, che l'avversario ora non poteva più tenere prigioniere.

Quindi, è l'Amore che ha compiuto quest'Opera di Redenzione, Che Lo colmava totalmente e questo Amore Ero Io Stesso. "Mio Figlio" doveva quindi passare attraverso quest'oscurità, attraverso il regno di Lucifero e perciò lasciare indietro la Sua Luce e la Sua Forza, che Egli possedeva come Spirito Primordiale non caduto. Egli doveva, come ogni uomo, iniziare la vita terrena nella stessa debolezza, perché doveva indicare agli uomini la via che riconduceva di nuovo a Me, la via dell'amore e della sofferenza, prendere Dimora in Lui, perché la Sua Anima non era aggravata dal peccato primordiale ed il Suo Amore Gli dava la Forza di spiritualizzare anche il Suo Corpo umano, quindi Egli E' passato attraverso la vita terrena senza alcun peccato, perché il peccato è ciò che trasgredisce contro l'Amore. E dato che ho messo in ogni cuore d'uomo una scintilla del Mio divino Amore, è capace anche ogni uomo di accendere l'amore e di attizzarlo al più alto ardore.

Da voi uomini non viene quindi preteso nulla di impossibile, perché vi può ostacolare soltanto la debolezza della volontà nell'agire d'amore e potete chiedere in ogni tempo a Gesù Cristo la fortificazione della vostra volontà, perché questa è una delle Grazie che Egli ha conquistato per voi attraverso la Sua morte sulla Croce. E voi uomini dovete utilizzare queste Grazie dell'Opera di Redenzione, affinché Questa non sia stata compiuta inutilmente per voi, affinché riconosciate Me Stesso in Gesù, Che ho preso Dimora nel Suo Involucro, per redimervi dalla vostra colpa di peccato.

Amen

Chiarimento su Gesù e la Sua Missione

B.D. No. 7825

14. febbraio 1961

Tramite l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo vi è stata aperta la Porta per l'eterna Vita. Non avreste mai più potuto passare attraverso questa Porta, perché il Regno di Luce era inaccessibile per gli esseri dall'oscurità, e dimorate nell'oscurità, finché non vi sarà stato tolto il peccato primordiale, che vi ha precipitato in questo regno dell'oscurità. Ma siete la Mia parte e non vi lascio in eterno. Ma dapprima dovete ritrasformarvi nell'amore e quando avete in voi l'amore, spingerete anche verso Gesù, il Quale E' il vostro Redentore e contemporaneamente anche a Me, Che Ero in Lui, Che in Gesù Cristo Sono diventato per voi il Dio contemplabile. Ma finché voi uomini non sapete che la caduta di una volta da Me è il motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra, finché non sapete che vi trovate sulla via del ritorno dall'abisso a Me e che dovete approfittare solamente dell'ultima Prestazione d'Aiuto tramite Gesù Cristo per essere di nuovo del tutto uniti con Me, fino ad allora gli uomini non sfrutteranno scientemente la vita terrena come uomo per il cambiamento del loro essere, il cambiamento nell'amore. Allora anche il cammino terreno può essere stato percorso invano e perciò viene sempre di nuovo dato agli uomini la conoscenza su Gesù Cristo, il divino Redentore, perché devono aver trovato Lui, finché passano ancora come uomo sulla Terra, perché altrimenti non possono entrare nel Regno della Luce e della Beatitudine, quando la vita terrena per loro sarà passata. Certo, Egli Si fa trovare anche nell'aldilà se l'anima è volenterosa e Lo invoca per la Misericordia. Ma l'anima accetta l'insegnamento nell'aldilà molto più difficilmente, quando ha rifiutato Lui sulla Terra. Ma Io voglio che troviate l'entrata nel Mio Regno dopo la morte del vostro corpo e vi mostro sempre di nuovo la via che dovete percorrere: la via verso la Croce. Solo attraverso il Golgota giungete all'eterna Vita, soltanto mediante il riconoscimento di Gesù e la Sua Opera di Redenzione, attraverso una seria richiesta per il Perdono della vostra colpa, sarà libera per voi la via nel Regno di Luce, nel

Mio Regno, dove Io Stesso vi attendo, come il vostro Salvatore e Redentore, dove Mi potete contemplare da volto a Volto. Quando a voi uomini viene dato il Chiarimento su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, allora non chiudete il vostro cuore, ma accettate ciò che Io Stesso vi voglio comunicare su di Lui, nel Cui Involucro Sono passato una volta sulla Terra, per edificarvi il ponte dal regno dell'oscurità nel Regno di Luce. Se desiderate nel cuore di sentire la pura Verità su di Lui e la Sua Opera di Redenzione, in Verità, ve la farò arrivare, affinché vi rivolgiate a Lui e quindi intraprendiate anche la via del ritorno a Me, il Quale riconoscete in Gesù come il vostro Dio e Padre dall'Eternità, quando venite istruiti sulla Sua Missione sulla Terra. Senza Cristo non esiste nessuna Salvezza, senza di Lui non esiste nessuna Redenzione, senza di Lui non c'è Luce e nessuna Beatitudine, ma Io voglio che voi diventiate beati e così vi indicherò sempre di nuovo Lui, Io Stesso guiderò a voi la Verità, vi dischiuderò il sapere sul vostro stato empio e sull'unica via di potervene liberare, affinché arrivate alla fede in Lui e la Sua Missione, affinché Lo amiate per via della Sua grande Opera di Misericordia ed ora trasferite anche questo amore su di Me, Che Ero in Lui ed ho redento voi uomini dal peccato e dalla morte.

Amen

La via di sofferenza di Gesù come Uomo

B.D. No. 8131

21. marzo 1962

Anche per Me il cammino sulla Terra come Uomo Gesù era molto difficile, perché la Mia Anima era discesa dal Regno di Luce nell'abisso, era capitata in una sfera, che le poteva preparare solamente della pena, perché era la regione di Lucifero, dello spirito primo caduto. Era una regione dell'oscurità, del peccato e della morte. E soltanto l'Amore che ardeva in Me Mi ha reso la vita sopportabile, perché questo Amore riconosceva la terribile sorte dei prossimi e cercava di aiutarli. Ed ogni Amore che vuole aiutare ha l'effetto di Forza, in modo che Io disponevo quindi di una insolita Forza e potevo impegnarla per il bene dei prossimi. Io Ero puro e senza peccato e Mi trovavo in mezzo al peccato. E la Mia Anima ha sofferto in modo indicibile, perché tutto il peccaminoso agiva anche sul corpo, perché delle debolezze e brame attaccavano il corpo e l'Anima doveva combattere contro queste per non soccombere. Mi si avvicinavano grandi tentazioni, perché Lucifero conosceva il Mio Piano, di liberare dal suo potere gli esseri caduti da Dio, e di ricondurli di nuovo Al Padre. Ed egli ha veramente tentato e fatto di tutto, credendo di portare Me Stesso alla caduta. Mi ha oppresso nel Mio lottare per la spiritualizzazione della Mia Anima, che voleva unirSi con l'Amore divino, per essere colmato con la Forza per l'esecuzione dell'Opera di Redenzione, che poteva essere conquistata soltanto tramite l'Amore. Era ben la sorte più difficile che un uomo ha portato, che passava su questa Terra. Perché Io conoscevo anche il Mio Compito, quando l'unificazione con Lo Spirito del Padre in Me ha avuto luogo. Io sapevo della terribile via di sofferenza che avevo da percorrere, sapevo della Via verso la Croce, che si è conclusa con la Mia morte sulla Croce. Io sapevo tutto già prima ed ho percorso lo stesso coscientemente e nella libera volontà questa via, perché il Mio Amore per l'umanità sofferente era così grande, che sarebbe stata perduta per tempi eterni senza la Mia Opera di Redenzione. Perché nessun uomo poteva egli stesso estirpare il grave peccato della caduta d'un tempo da Dio, perché questa caduta ha avuto luogo nella conoscenza più chiara di ciò che l'essere ha fatto. Non era un peccato per debolezza, era una ribellione del tutto consapevole contro Dio malgrado la conoscenza migliore. Ma ho avuto Misericordia dell'umanità, dato che ho riconosciuto i collegamenti, e perciò anche l'impossibilità di giungere mai più alla Luce, se non veniva compiuta un'Opera d'Amore, tramite la quale l'ultragrande colpa veniva estirpata. Se Io come Uomo non avessi conquistata questa conoscenza, che era la conseguenza del Mio grande Amore, allora non avrei nemmeno potuto avere la Volontà per questa sovrumana via di sofferenza. Ma il Padre ha accettato come Opera d'Espiazione soltanto un Sacrificio nella totale libera Volontà d'Amore. E così ho percorso coscientemente la via verso la Croce, coscientemente ho preso su di Me la Sorte terrena, che soltanto l'Amore in Me ha potuto sopportare. Ed ho perseverato fino alla fine. Nessun uomo può commisurare queste sofferenze e tormenti, che una pura Anima dall'Alto aveva da subire, ma Mi veniva ininterrottamente la Forza, perché Sono rimasto nel legame più intimo con Il Padre, perché ho

richiesto il Suo Amore e l'ottenevo anche illimitatamente. E così vi viene sempre di nuovo dato il chiarimento, che "l'Amore" ha compiuto il Sacrificio della Croce, che "l'Amore" che Mi colmava totalmente, Era Lo Spirito del Padre dall'Eternità Stessa, che Egli Stesso ha quindi redento il mondo dal peccato e dalla morte, con Il Quale Io Mi Sono totalmente unito, perché "l'Amore" ha preso dimora nell'Uomo Gesù, in un Involucro umano, che era in volenteroso ed in grado di soffrire, perché Lo Spirito dell'Infinito non poteva soffrire, ma che Egli poteva irradiare totalmente una forma e quindi ora Egli Stesso e la Forma irradiata erano Uno. Il cammino terreno come Uomo Gesù era stato oltremodo difficile, ma ha portato all' "Uomo" Gesù la piena unificazione con Me, Gli ha portato la Divinizzazione della Sua Anima. E l'Uomo Gesù ha raggiunto la meta sulla Terra, che tutti gli uomini devono raggiungere: di unirsi con Lo Spirito del Padre dall'Eternità, che lo possono anche, perché nel divino Redentore Gesù Cristo hanno un Aiuto, il Quale toglie loro il peso del peccato Ur, quando viene portato sotto la Croce, ed il Quale può anche fortificare la loro volontà, per raggiungere la piena unione, l'unificazione con Me, Lo Spirito del Padre dall'Eternità, perché per questo l'Uomo Gesù è morto sulla Croce, che ora gli uomini trovano la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Resurrezione di Gesù - Pasqua

B.D. No. 8158

23. aprile 1962

Il Mio Corpo è risorto il terzo giorno. Ed anche se agli uomini questo procedimento pare non credibile, perché non possono fornire nessuna conferma per questo, comunque deve essere sempre di nuovo annunciato all'umanità mediante il 'Mio Spirito ' che Io Sono veramente risorto dai morti. Perché ho vinto la morte mediante la Mia Opera di Redenzione, che il Mio avversario ha portato nel mondo solo attraverso la sua caduta nell'abisso. E vi ho dimostrato con la Mia Resurrezione che non esiste nessuna morte per l'essere spirituale, che quindi ogni ritrasformazione nell'essere primordiale, che viene raggiunta mediante una vita d'amore come l'ho vissuta d'esempio per gli uomini, esclude ogni stato di morte, ogni impotenza ed assenza di forza ed ora l'anima può entrare nell'eterna Vita, appena questa ha compiuta una tale trasformazione nella vita terrena. La morte è stata vinta mediante il Mio Sacrificio sulla Croce, perché con ciò è stata eliminata la colpa ur ed all'essere è stata data di nuovo la possibilità di eseguire la ritrasformazione nel suo essere ur, che ora garantisce anche una Vita eterna. volevo fornirvi la dimostrazione che anche il corpo fisico può spiritualizzarsi e perciò questo non avrebbe da temere nessuna morte, se all'uomo riuscisse la spiritualizzazione del suo corpo già sulla Terra. Io Stesso come Uomo Gesù mediante la Mia Vita d'Amore ho spiritualizzato tutte le sostanze ancora immature del Mio Corpo, le ho portate alla maturazione; l'Amore ha mitigato tutto il non spirituale in Me, e l'ha indotto ad unirsi con la Mia Anima, in modo che Corpo ed Anima hanno potuto collegarsi con l'Eterno Spirito di Dio e dopo si è svolta la totale fusione con Lui. Un essere totalmente spiritualizzato non può più soccombere alla morte, perché la morte è uno stato d'assenza di forza, un essere spiritualizzato però è Luce e Forza in Abbondanza e libero da ogni legame. Il procedimento della Mia Resurrezione quindi è stato visibile anche agli uomini perché hanno trovato la Mia tomba vuota – che ora gli increduli volevano far credere agli uomini il rapimento del Mio Corpo, cosa che era comprensibile, ma anche questo non lo potevano dimostrare. E soltanto i credenti accetteranno la Mia Resurrezione sempre come Verità, *quegli* uomini che sono già intimamente uniti con Me mediante l'amore oppure la loro buona volontà di camminare giustamente davanti ai Miei Occhi. Ma che questa ha avuto luogo è vero, perché anche con ciò si sono solo adempiute le promesse che erano giunte agli uomini mediante veggenti e profeti. La Mia Resurrezione era una grande sconfitta per il Mio avversario a cui ho portato la dimostrazione che l'Amore è più forte dell'odio, che lui non manterrebbe il suo seguito nello stato di morte in eterno, perché Io Stesso ho vinto la morte e quindi posso dare la vita ad ognuno che riconosce la Mia Opera di Redenzione e che approfitta delle Grazie conquistate sulla Croce. Per il Mio avversario quindi la Mia Resurrezione è una sconfitta e per questo cerca di irritare gli uomini e di rappresentare dubbiosa la Mia Resurrezione. Ma ciononostante non potrà impedire la resurrezione di coloro che Mi seguono, che credono in Me ed ai quali ora posso anche donare la Vita eterna, come l'ho promesso. Ed il suo seguito diminuirà costantemente, perché

sempre di nuovo risorgeranno degli uomini alla Vita eterna, perché ho vinto la morte, perché non può eternamente appesantire il suo essere, la cui volontà è di ritornare di nuovo da Me e che perciò si rifugia sotto la Croce per sfuggire alla violenza del Mio avversario. Per questo la morte è stata superata e la resurrezione alla Vita gli è assicurata. (23.04.1962) Anche i Miei discepoli non volevano credere che ero risorto dai morti, benché l'abbia promesso loro già prima. Ma rafforzai la loro fede e Mi riconobbero quando venni da loro. Questi dunque ebbero la conferma che avevo vinto la morte, perché loro dovevano annunciarMi pieni di convinzione, loro dovevano menzionare il Mio morire sulla Croce ed anche la Mia Resurrezione. Dovevano venire a conoscere questo sapere quegli uomini che credono in Me e che devono intraprendere la via verso la Croce, perché soltanto allora potevano trovare la Redenzione, quando anche loro portavano la loro colpa a Me sotto la Croce. Ma anche questa Mia più grande Opera di Redenzione sarebbe caduta nella dimenticanza se il Mio Spirito non avesse potuto sempre operare in **quegli** uomini che si davano totalmente a Me ed Io, da liberato, potevo anche colmare con il Mio Spirito che li istruiva di nuovo dall'interno, che dischiuse loro il sapere dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Perché tutto ciò che veniva guidato agli uomini come tradizione, non si conservava a lungo nella Verità. Dove l'intelletto umano soltanto era attivo, là si formavano anche punti di vista errati, che però vennero anche tramandati come "tradizioni" e quindi non offrivano più alcuna garanzia per la pura Verità. Ma dove il Mio Spirito poteva agire nell'uomo, veniva anche sempre esternata la pura Verità e sia il sapere delle Mie sofferenze e del Mio morire sulla Croce come anche la Mia Resurrezione viene tramandata agli uomini, perché questo sapere è assolutamente necessario se anche la fede in ciò deve colmare gli uomini. Ed il Mio Spirito sarà anche sempre attivo in quell'uomo che si dona a Me per ricevere la pura Verità. Agli uomini giungerà sempre di nuovo l'annuncio e sarà sempre data la giusta chiarificazione, affinché voi uomini possiate credere convinti alla Mia Resurrezione ed al fatto che ho vinto la morte, che per voi non deve più esistere la morte quando vi ponete al Mio Fianco, quando voi stessi volete che Io Sia morto per voi, quando voi credete vivamente a Me ed alla Mia Opera di Redenzione che Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù. Io Sono risorto dai morti e così anche voi risorgerete dopo la morte del vostro corpo, alla Vita eterna. E non avete più bisogno di temere alcuna morte, appena siete divenuti liberi dal nemico delle vostre anime, dal Mio avversario, appena vi lasciate liberare da Me, perché allora per voi non esisterà più la morte, allora vivrete in e con Me e non perderete mai più in eterno questa Vita.

Amen

La giusta spiegazione dell'Opera di Redenzione e della Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. 8587

15. agosto 1963

E sempre di nuovo vi risuonerà la Mia Parola, per indicarvi con tutta l'insistenza a Gesù Cristo, il divino Redentore, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, per aprire a voi uomini la Porta per il Regno di Luce, che era chiuso per voi a causa della vostra caduta una volta da Dio. Voi percorrete il cammino su questa Terra, per venire redenti dalla vostra colpa Ur, e dato che la vostra libera volontà deve aspirare a questa Redenzione, è anche necessario, che vi sia data una chiarificazione secondo la Verità quale motivazione e significato ha l'Opera di Redenzione di Gesù. A voi deve essere guidato un sapere su questo, per poi predisporvi liberamente per Lui oppure contro di Lui. E secondo questo sarà ora anche il vostro ulteriore destino, quando dovete di nuovo lasciare questa Terra per entrare nel Regno dell'aldilà. Questo sapere vi è stato sottoposto sempre di nuovo, ma siete sovente troppo indifferenti, per trarne la conseguenza. E ciononostante è il compito più importante sulla Terra che prendiate la via verso la Croce, che troviate Gesù Cristo e chiediate a Lui l' Aiuto per la vostra via terrena, affinché giungete alla giusta meta. Perché il tempo terreno come uomo passa molto velocemente, e quello che mancate di fare nel tempo terreno come uomo, non lo potrete più recuperare, persino se non andate perduti in eterno. Ma l'Uomo Gesù E' morto per voi sulla Croce, per rendervi raggiungibile la meta più alta, di diventare un "Figlio di Dio". Egli ha conquistato per voi le Grazie attraverso il Suo soffrire e morire, che voi dovete soltanto usare, per raggiungere nella vita terrena la meta. Egli Stesso Si E' sacrificato, per riscattare di nuovo per voi la Vita, che però ha per premessa il legame con Me, e questo legame è possibile solamente, quando siete di nuovo liberi dalla

colpa, che vi ha procurato la caduta d'una volta da Me. Dapprima dovete essere liberi da ogni colpa, un Uomo deve per voi offrire il Sacrificio d'Espiazione, affinché alla Mia Giustizia sia data giustificazione, perché Io Sono oltremodo perfetto e non potevo raggirare la Giustizia, persino quando il Mio Amore per voi è infinito. E questo Sacrificio d'Espiazione ha offerto l'Uomo Gesù per Amore per i suoi fratelli caduti e con ciò ha di nuovo liberata la via verso di Me. Quando ora passate come uomo sulla Terra, dovete portare la vostra colpa d'una volta sotto la Croce ed affidarla a Colui, il Quale è morto per questo. Voi dovete trovare Gesù, per essere una volta liberati dalla vostra grande colpa Ur, altrimenti la vostra vita terrena è stata vissuta invano, perché la colpa impedisce l'entrata nel Regno di Luce e dovrete languire in eterno nell'oscurità, perché il peccato d'un tempo ostacola ogni Mia Luce, il peccato vi separa da Me, Che non Mi posso mai unire con una creatura diventata peccatrice. Ricordate che entrate sulla Terra come uomo ancora gravati con questa colpa di peccato e che il tempo terreno è soltanto breve, che però durante questo breve tempo potete essere liberati ed entrare come esseri più beati nel Regno di Luce, quando Gesù vi ha aperto la Porta, quando Lo avete trovato nella vita terrena, quando vi affidate a Lui ed avete preso la via verso la Croce, dove potete privarvi di ogni colpa e potete di nuovo entrare nel Suo Regno, non nell'oscurità, ma nella Luce. Ricordatevi che dovete darvi a Lui nella totale libera volontà e che perciò è necessario un giusto sapere, perché appena riconosce, che il Suo Amore ha sofferto per voi ed è morto, per ricondurvi di nuovo a Me, farete anche di tutto, per ottenere il Perdono della vostra colpa di peccato. Perché voi corrisponderete il Suo Amore che Egli vi ha dimostrato mediante la morte sulla Croce, e dato che questo Amore Sono Io Stesso, riconoscerete anche Me Stesso, vostro Padre dall'Eternità, in Gesù, e stabilirete di nuovo il legame con Me, che una volta avete sciolto nella libera volontà. Perciò sempre di nuovo devo parlare a voi e darvi una giusta Immagine. Vi deve sempre di nuovo essere trasmesso un sapere secondo la Verità su Gesù Cristo, il Redentore del mondo, il Quale è morto per Amore per voi ed il Quale ha accolto Me Stesso, come L'Eterno Amore, in Sé. Perché Io Stesso volevo redimervi dalla vostra colpa e per questo dovevo servirMi di una Forma umana, che potevo assumere, perché l'Uomo Gesù era colmo d'Amore e Mi preparava in Sé la dimora. Il Suo involucro umano abbracciava il Mio amore, celava quindi Me Stesso in Sé e Dio divenne "Uomo" e l'Uomo Gesù divenne "Dio". Perché Io Sono uno Spirito, il Quale non E' limitato, ma ho creato per Me un involucro limitato, nel quale potevo Essere un Dio visibile per gli esseri, che erano una volta proceduti da Me, che non avrebbero mai potuto sopportare la vista della Mia Fiamma d'Amore senza svanire. Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù, il Quale Si E' spiritualizzato totalmente ed è diventato quindi la Forma visibile dell'Eterno Spirito Dio, che ora tutti gli esseri in un determinato grado di maturità potevano contemplare da Viso a viso. Soltanto quando voi uomini siete colmi d'amore, potrete comprendere più da vicino il grande Mistero della Mia Divenuta Uomo, ma questo deve essere anche spiegato secondo la Verità ad un uomo amorevole, e perciò porterò sempre di nuovo una Luce fra gli uomini, sempre di nuovo darà chiarimento sul Mistero spirituale, che l'intelletto umano da solo non potrà mai afferrare. Perciò posso solamente parlare allo spirito nell'uomo e questo deve dapprima venire risvegliato alla Vita tramite l'amore. Quindi vi ammonisco urgentemente di adempiere i Miei Comandamenti, affinché comprendiate, che cosa vi viene trasmesso come Verità spirituali, voi stessi prenderete la via verso la Croce e sarete redenti dal peccato e dalla morte.

Amen

“Chi crede in Me ...” – Le Grazie dell’Opera di Redenzione

B.D. No. 3445

23. febbraio 1945

Richiedere le Grazie dell’Opera di Redenzione è il Comandamento del momento. Perché adesso si dimostrerà di quanto più forte può essere la volontà dell’uomo, che per via della morte di Gesù Cristo chiede la Forza e la Grazia. Gesù Cristo ha subito la morte più dolorosa sulla Croce, per risparmiare agli uomini le sofferenze. Egli ha preso sulle Sue Spalle la sofferenza degli uomini, Egli ha portato per loro la Croce, e di conseguenza gli uomini possono essere risparmiati dalla sofferenza, se si mettono credenti sotto la Croce di Cristo, se invocano Gesù Cristo per l’Assistenza, che Egli tolga da loro il peso e lo voglia portare al posto loro. E l’uomo sarà fortificato dopo questa

invocazione, perché il divino Redentore Stesso gli trasmette la Forza come Grazia della Sua Opera di Redenzione. E la sua volontà diventerà forte, da lui sparirà ogni timore, tenderà verso l'Alto con maggior Forza, e non lo toccherà quasi la sofferenza terrena, perché Gesù Cristo lo aiuta a portarla.

Ma pochissimi Lo invocano per l'Aiuto, quanto pochi hanno la fede in Lui e la Sua Opera di Redenzione, e quanto poco vengono richieste le Grazie dell'Opera di Redenzione e così ricevute coscientemente. Loro invocano Dio, ma non Lo riconoscono in Gesù Cristo, e perciò la sofferenza sulla Terra ha raggiunto una misura sempre più ultrapiena. E gli uomini stessi la devono portare. Devono prenderla su di sé perché non credono in Lui, e perciò la miseria è così grande, e l'umanità ha una volontà debole, perché percorre la sua via senza Gesù Cristo e perché, aggravata immensamente, deve passare attraverso una grande purificazione di dolore.

Dio vuole dare agli uomini ancora sulla Terra l'occasione di riconoscere Gesù Cristo, mentre Egli fa percorrere loro stessi la via verso il Golgota, che deve sciogliere l'involucro della loro anima, che deve accendere in loro la scintilla d'amore, affinché ora prendano anche la via della successione di Gesù ed imparino a conoscere Lui Stesso come Redentore del mondo. E se la sofferenza aiuta soltanto alla meta, affinché non rifiutino Gesù Cristo alla fine dei loro giorni, allora hanno conquistato molto ed una volta saranno grati e benediranno anche la sofferenza, che ha portato loro questa conoscenza. Ma sulla Terra possono diminuire la sofferenza solamente se chiedono nella profonda fede in Lui, che Egli aiuti loro a portare la croce.

Coloro che Lo confessano perderanno ogni debolezza della volontà, attraverseranno intrepidi il tempo della sofferenza, perché attingono la Forza da Lui, utilizzano le Grazie dell'Opera di Redenzione e quindi a loro non manca più la Forza, con la quale possono eseguire tutto ciò che il mondo pretende da loro, e non vengono nemmeno schiacciati dalla sofferenza. Perché Gesù Cristo porta per loro la sofferenza, Egli è morto per i peccati dell'umanità, e così ha preso sulle Sue Spalle anche le punizioni dei peccati. E l'uomo può uscire purificato dalla sua vita terrena, se soltanto nella profonda fede in Lui chiede il Perdono dei peccati. Non ha bisogno del mezzo di purificazione, della sofferenza, mentre gli uomini empì possono essere salvati soltanto ancora tramite la sofferenza, se non sono del tutto di senso caparbio. Le Grazie dell'Opera di Redenzione sono a disposizione dell'uomo in misura illimitata e le può richiedere sempre e continuamente. Ma rimangono senza effetto su coloro che rifiutano Gesù Cristo, e la loro sorte terrena si forma davvero non facile, dato che è il tempo della fine che deve essere sfruttato, se le anime devono ancora essere salvate.

Chi crede in Gesù Cristo, sa di non essere perduto, perché si rifugia in ogni miseria sotto la Croce. E non chiederà invano. La sua sofferenza sarà sopportabile, la sua volontà fortificata e sarà aumentata la sua Forza per vincere ogni miseria spirituale e corporea, e sosterrà la lotta della sua vita e la sua via terrena sarà di successo, maturerà spiritualmente e conquisterà la Vita eterna. Perché Gesù Cristo Stesso gli ha dato la Promessa: "Chi crede in Me, non morrà, ma avrà la Vita eterna ...".

Amen

Seguire Gesù

La Via verso il Golgota – Seguire Gesù

B.D. No. 5791

16. ottobre 1953

La giusta successione di Cristo è di percorrere la via verso il Golgota. Non lo comprenderete, se non credete, che Gesù Cristo ha percorso questa via per voi, che Egli ha preso su di Sé per via dei vostri peccati tutti i tormenti della Via Crucis, quindi vi ha tolto la sofferenza e l'ha portata Lui Stesso per voi. E su questo siete anche nella giusta fede. Egli ha estirpato per voi la colpa mediante la Sua sofferenza e morire sulla Croce. L'incoronamento del Suo Cammino terreno però era l'unificazione con il Suo Padre dall'Eternità. Egli Si E' unito con Lui in eterno. Egli ed il Padre divennero Uno. E per raggiungere questa meta, la successione di Gesù è l'unica via; per raggiungere questa meta, anche l'uomo deve prendere su di sé una vita terrena di sofferenza, deve percorrere pazientemente la via terrena fino alla fine per quanta sofferenza, per quanta grande tristezza e rinuncia gli porta. Deve bere il calice fino in fondo e tenere sempre soltanto il divino Signore e Salvatore dinanzi agli occhi, che è tutta la sua aspirazione seguire Lui, e con il Quale vorrebbe anche essere unito per tutta l'Eternità. L'uomo riceve anche la Forza da Lui, e quando l'uomo diventa debole, il Salvatore Gesù Cristo è al suo fianco o lo sostiene, Egli lo aiuta a portare la croce, finché ha raggiunto la sua meta. Ed ora comprenderete, perché degli uomini pii, dediti a Dio, sono sovente perseguitati da sofferenza e malattia, perché a loro è stata caricata una croce, che a loro pare quasi insostenibile. Si tratta della figliolanza di Dio, dell'unificazione con Lui in un modo, che stando più vicino al Padre, possono ricevere illimitata Forza e Luce e percepire illimitata beatitudine, che può scaturire soltanto dalla totale unificazione con Lui, e questo stato è quindi la cosa più deliziosa che può essere raggiunta sulla Terra, ma con grande sacrificio, sotto rinuncia a tutto ciò che l'uomo sente come piacevole sulla Terra. In Verità deve percorrere la via verso il Golgota, non deve più vedere il mondo, con lei deve camminare con lo sguardo distolto passo per passo in miseria e tormento. Deve sapere, che il suo corpo soffre soltanto per l'anima, affinché questa possa poi presentarsi dinanzi al Cospetto di Dio totalmente purificata, per essere accettata dal Padre con il più profondo amore, come Suo figlio, che Lo ha seguito per amore per Lui, che per amore per Lui ha percorso la via della croce sulla Terra e che Egli ora introduce con tutti i diritti d'un figlio, perché, già ritornato al Padre, ha ora anche sulla Terra svolto e sostenuto la prova, che ogni essere angelico creato deve superare nella totale fusione con il suo Creatore e Padre dall'Eternità, per poter ora, da perfezionato, creare ed agire nel Regno di Luce.

Amen

Seguire Gesù Cristo

B.D. No. 7544

10. marzo 1960

Siete sempre di nuovo esortati a seguire Cristo, vi viene sempre di nuovo messo davanti agli occhi il soffrire e morire di Gesù sulla Croce, affinché voi stessi prendiate la via verso la Croce e con ciò anche la via della successione, appena avete riconosciuto bene la Sua Opera di Redenzione solo come un'Opera di Misericordia, come non l'ha compiuto nessun uomo né prima né dopo Gesù sulla Terra. E se riconoscete Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, allora porterete anche i vostri peccati sotto la Sua Croce e Lo pregherete che Egli voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi. Lo pregherete per il Perdono dei vostri peccati e sarete disposti di percorrere la via della successione di Gesù, cioè, di amare e soffrire sulla Terra. Solo attraverso l'amore e la sofferenza potete essere redenti, quando in vista a Gesù Cristo portate la vostra sofferenza, perché Lui Solo ve ne rende capaci, altrimenti crollate sotto la croce che vi è caricata durante il vostro cammino terreno. Ma con Gesù Cristo la croce vi diventerà leggera, perché Egli vi aiuta a portare. Ma non sapete quale Benedizione

riporta la vostra anima, quando prende la sua croce su di sé e segue Gesù, non sapete quanto più rapidamente matura, quando porta rassegnata ciò che le è caricata in sofferenza e se rivolge comunque il suo sguardo alla Croce del Salvatore e Redentore, Che E' morto per lei per renderle possibile di diventare libera dalla sua colpa. E troverà il Perdono, perché Gesù Cristo ha redento dal peccato e dalla morte tutti gli uomini che vogliono diventare liberi dal loro avversario, il nemico delle loro anime. Dovete percorrere la via nella successione di Gesù. Di questo fa parte anche una misura di sofferenza, che dovete essere volenterosi di portare e che vi ha caricata l'Amore di Gesù Stesso, affinché vi avviciniate sempre di più a Lui, affinché Lo invociate, quando vi sembra troppo difficile. Ma dovete cercare di portarla, perché allora seguite Colui, il Quale E' preceduto sulla Via verso la Croce. Attraverso la Sua Via Crucis egli ha aperta la via all'eterna Beatitudine, e se ora Lo seguite su questa Via, allora raggiungerete anche le Porte attraverso le quali potete entrare nel Regno di Luce. La via della successione di Gesù significherà però sempre una via di sofferenza, che diventa per voi percorribile solo attraverso l'amore, perché l'amore è Forza e poi sopporterete anche la croce che vi è caricata. E' stato l'infinito Amore dell'Uomo Gesù che Gli ha dato la Forza di percorrere la Via Crucis fino alla fine e l'amore sarà anche per voi la Fonte di Forza, che vi rende facile la via della sofferenza, che fa di voi vincitori. Ma senza amore e sofferenza l'anima non potrà maturare, senza amore e sofferenza si tiene lontana dalla Via verso la Croce. Perciò prendete la vostra croce senza mormorare e portatela fino alla fine e vi diventerà sempre più leggera, perché il divino Portatore della Croce Gesù Cristo cammina accanto a voi e vi alleggerirà il vostro peso, Egli vi sosterrà e vi fortificherà, perché siete disposti a seguirLo.

Amen

Portare le sofferenze per i prossimi

B.D. No. 8508

25. maggio 1963

Dovete ricevere anche il chiarimento, se potete portare la sofferenza per i vostri prossimi oppure se ogni uomo stesso deve prendere su di sé la misura che gli è caricato per la salvezza della sua anima. Pensate voi uomini, che la vostra anima deve maturare durante la vita terrena, che tutte le sostanze ancora immature devono spiritualizzarsi e questo avviene tramite l'amore o la sofferenza, perché con ciò si dissolvono gli involucri che impediscono ancora all'anima di essere irradiata dalla Mia Luce d'Amore. Ed anche le sostanze del corpo danno fastidio all'uomo, che sono ancora indietro nel loro sviluppo e causano malattie di qualsiasi genere e che attraverso la pazienza, l'amore e la rassegnazione nella Mia Volontà devono essere addolcite e quindi spiritualizzate, che è comunque il vostro vero compito terreno, che aiutate la vostra anima alla più grande perfezione possibile. Ed ogni uomo deve elaborare questa spiritualizzazione dell'anima e del corpo su sé stesso, questo lavoro non gli può mai essere tolto dal prossimo ed una volta Mi sarà grato che Io l'ho aiutato attraverso sofferenze e miserie al suo perfezionamento. Perciò comprenderete anche che dovrete davvero cercare di evitare nulla di ciò che può essere di salvezza dell'anima del prossimo.

Ma se vi spinge comunque l'amore di offrirvi a Me, che volete portare la sofferenza per il prossimi, allora non vi ostacolerò nel vostro amore. Temporaneamente viene tolto al prossimo e caricato su di voi e con ciò aumentate ora la maturità della vostra anima, perché siete volenterosi di prendere su di voi l'aumentata sofferenza e perché a ciò vi spinge l'amore. Uno ha sofferto per tutti voi, per liberarvi dall'incommensurabile sofferenza, che voi stessi avreste dovuto prendere su di voi come espiazione per la vostra colpa di peccati, che era il motivo che la vita terrena è per voi uomini una valle di pianto e di sofferenze. Voi uomini avete ora tutti questo Uno, il Quale prende anche sulle Sue Spalle la vostra sofferenza e vi aiuta a portarla, la Cui Espiazione ho accettato Io per voi e dovete andare da Lui, quando vi preme la sofferenza ed Egli vi aiuterà a portarla oppure ve la toglierà, com'è bene per voi.

Ma l'amore di un prossimo che vuole soffrire per voi, viene valutato moltissimo e questo amore vi assicura anche un apporto di Forza, perché l'amore è Forza che si manifesta sensibilmente in quel sofferente. E quando un uomo vi rivolge un'amorevole intercessione, per voi che dovete soffrire, questa Forza d'amore vi può quindi colmare in modo che non percepite più il grado della sofferenza,

che per voi passano temporaneamente dolori e tormenti e la Forza di quell'amore è a vantaggio della vostra anima, che quindi matura e percepisce sempre meno sensibilmente i dolori.

E' sempre determinante il grado dell'amore, quale utilità ha l'uomo da una tale preghiera d'amore per lui. E dato che nella vita terrena si tratta solo della maturazione dell'anima e per questo ci sono molte possibilità, allora questa maturazione dev'essere riconosciuta per prima e non essere ostacolata. Il vero amore però sa, perché un uomo deve soffrire e lo aiuta a tollerare la sofferenza e gli renderà facile arrendersi nella Volontà di Dio. Ed allora Io Stesso gli tolgo la croce e la sua anima è di nuovo proceduta di un passo. Amore e sofferenza la aiutano a giungere alla meta. Se il grado d'amore di un uomo è ancora basso, allora sovente si manifesterà maggiormente la sofferenza per promuovere la purificazione dell'anima. Ma questa purificazione dell'anima non può essere raggiunta attraverso il cosciente soffrire di un altro uomo per il primo. Ogni anima è responsabile per sé ed ogni anima deve portare sé stessa alla maturità, che avviene attraverso l'amore e la sofferenza. Ed il grado della sofferenza dipende dal grado dell'amore.

Io esaudisco bensì la preghiera di colui che offre sé stesso di portare la sofferenza del prossimo, perché lo ama. Lo lascio prendere parte nei suoi dolori che ora sopporta l'altro. Ma ora li sopporta per la purificazione della propria anima, toglie bensì i dolori all'altro per amore, ma ora servono a lui stesso per il perfezionamento, mentre il prossimo deve per così dire provvedere per sé stesso e il suo stato di maturità animica, anche se temporaneamente è liberato dai dolori. Nessuna opera d'amore rimane senza effetto, ma dove e come si manifesta, rimane riservato a Me, Che conosco lo stato di maturità di ogni uomo e che provvederò anche sempre secondo lo stato della sua maturità. Io carico ad ogni uomo una misura sopportabile ed è sufficiente che invochi solo il Portatore della Croce Gesù, quando gli sembra troppo pesante il suo peso. Ed in Verità, Egli lo assisterà, Egli prenderà la croce sulla Sua Spalla, quando minaccia di crollare sotto la stessa. Ma deve trovare la via verso Gesù Cristo, il divino Redentore, il Quale redimerà anche lui stesso dal peccato e dalla morte, dalla malattia e sofferenza, appena Lo invoca solo pienamente credente per il Suo Aiuto. E finché l'uomo vive sulla Terra, ha la possibilità attraverso l'amore e la sofferenza, attraverso la successione di Gesù, di raggiungere anche la sua meta, di perfezionarsi.

Amen

La Via che conduce sotto la Croce

Entrare nel luogo dell'esecuzione - Il Cammino verso la Croce

B.D. No. 6014

2. agosto 1954

Venite tutti nel luogo dell'esecuzione, mentre vi mettete sotto la Mia Croce, affinché la vostra anima possa essere lavata pura dal Mio Sangue. Voi stessi dovete venire a Me, perché soltanto sotto la Croce trovate il Perdono dai vostri peccati, soltanto dalla Croce vi posso prosciogliere e dovete portare alla Croce tutti i vostri peccati e metterli insieme con il Peso che Io ho preso sulle Mie Spalle, per sgravarvi, per espiare la grande ingiustizia che avete commessa. Io vi seguo per chiamarvi, ma vi chiamo sempre soltanto di venire alla Croce, dove ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione. E perciò tutti dovete venire nel luogo dell'esecuzione, mentre confessate la vostra colpa davanti a Me, mentre tenete giudizio con voi stessi ed ora consegnate a Me fiduciosi e credenti la colpa riconosciuta, affinché la porti Io per voi. Vi dovete riconoscere e confessarvi come peccatori davanti a Me, non dovete credere di spirito arrogante, di non aver commesso dei peccati, perché tutti voi siete peccatori, perché nel vostro corpo abita un'anima peccatrice, che porta l'abito terreno perché una volta è diventata empia nei Miei Confronti. La dimostrazione della vostra colpa è che dimorate sulla Terra, altrimenti abitereste come esseri spirituali beati nelle sfere spirituali luminose e sareste eternamente beati alla Mia Presenza. Ma dapprima dovete di nuovo conquistare nella vita terrena il diritto alla Mia Presenza, dovete voler ritornare a Me, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. E questa libera separazione da Me era il vostro peccato, per il quale l'Uomo Gesù E' morto **in particolare**. Voi non sapete di questo vostro grande peccato, malgrado ciò sapete che siete ancora difettosi; voi siete imperfetti e per questo dev'esserci un motivo, perché da Me, vostro Creatore dall'Eternità, può procedere solamente del perfetto. E così riconoscete poi anche che siete gravati di una colpa, e questa conoscenza deve farvi rifugiare in Colui, il Quale E'morto per voi sulla Croce, e vi dovete avvicinare a Lui nell'umiltà e pregarLo, che Egli vi liberi da ogni colpa. La Croce può e sarà anche la vostra Redenzione, se vi andate e vi inserite nella schiera di coloro che sono stati liberati dal Sangue di Gesù Cristo. Anche per questo cammino verso la Croce vale la Mia Chiamata: "Venite tutti a me che siete stanchi ed aggravati...." Dove sono Io, là troverete la Redenzione, la Libertà e Refrigerio, perché Io ho portato per voi tutti i vostri pesi. A questo dovete credere, e se ora Mi riconoscete, se credete nella Missione dell'Uomo Gesù, nel Quale Ero presente, il Cui Involucro ha celato Me Stesso, prenderete anche da voi stessi la via verso la Croce. Leverete a Me cuore e mano e Mi chiederete il Perdono per i vostri peccati, vorrete partecipare nelle Grazie, che come Uomo ho conquistato per voi, e troverete davvero la Redenzione attraverso il Mio Sangue, la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

La Via sotto la Croce

B.D. No. 7228

12. dicembre 1958

Voi uomini dovete rivolgere lo sguardo sulla Croce, per percorrere la via sulla Terra tendendo alla meta, per essere sempre guidati bene da Colui il Quale ha versato il Suo Sangue sulla Croce per i vostri peccati. Gesù Cristo Stesso vi fa cenno dalla Croce, perché il peso dei peccati può essere portato solamente sotto la Sua Croce, se lo deve aver estinto anche per voi attraverso la Sua morte. Soltanto sotto la Sua Croce potete liberarvi del vostro peso di peccati, che significa, che dovete riconoscere l'Opera di Redenzione e quindi anche il divino Redentore Stesso, nel Quale l'Amore di Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione, di morire per gli uomini e di estinguere la colpa ur. Nessun uomo che non vuole sapere nulla di Gesù Cristo, può essere liberato da questa colpa, che non accetta la Divenuta Uomo di Dio in Gesù, che quindi non riconosce Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore

del mondo. L'uomo deve sapere e credere, che un Uomo per l'ultragrande Amore Si è lasciato mettere sulla Croce per i Suoi prossimi e che in quest'Uomo Gesù l'Eterno Amore Stesso Si è incorporato, che quindi l'Amore è morto per gli uomini e questo **Amore Era Dio Stesso**. L'Eterno amore, Dio Stesso, discese sulla Terra, prese dimora nell'Uomo Gesù, nel Quale dimorava un'Anima di Luce, ed ora l' "Uomo" ha percorso una indicibile amara via di sofferenza, che terminava con la Sua morte sulla Croce. Finché voi uomini non potete spiegarvi la Divenuta Uomo di Dio, non potrete nemmeno credere vivamente in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Ma in voi stessi dev'esserci anche l'amore, per poter credere in un tale sapere, che corrisponde alla Verità. E vivere questo Amore è stato il contenuto della Dottrina, che l'Uomo Gesù ha predicato sulla Terra. Il Suo ultragrande Amore voleva soffrire e morire per voi uomini per redimervi; ma anche voi dovrete dichiararvi per la Sua Vita d'Amore, dovrete seguirLo, dovrete pure voi adoperarvi per una vita d'amore, per poter ora aver parte dell'Opera di Redenzione, perché soltanto attraverso una vita d'amore il sapere sull'Opera di Redenzione diventa "viva certezza" che siete redenti, se voi stessi lo volete e vi date al divino Redentore Gesù Cristo, quindi prendete la via sotto la Sua Croce. La fede in Lui vi spingerà anche verso di Lui, riconoscerete Dio Stesso in Lui e Lo invocherete per la Compassione ed il Perdono della vostra colpa, chiedere a Lui le Grazie, che Egli ha conquistato per voi attraverso la sua morte sulla Croce, saprete che non siete più esposti senza speranza al nemico, ma che l'Uno vi vuole e può liberarvi da lui, quando voi stessi vi affidate a quest'Uno. Ma chi passa oltre alla Croce, chi non crede in Lui e non stabilisce nessun intimo legame con Lui, è ancora tanto lontano da Dio come nella sua caduta nell'abisso, anche quando ha già raggiunto il grado di sviluppo come uomo, ma soltanto la libera decisione per Gesù Cristo è la prova di volontà superata, che deve assolvere come uomo. E se non ha nessun legame con Gesù Cristo, allora la sua colpa ur non gli è stata ancora tolta, che lo respinge lontano dal suo Dio e Creatore, Che in Gesù Cristo vuole essere conosciuto e riconosciuto come Padre. Non ha ancora rivolto il suo sguardo verso la Croce, per lui la Croce non è un ammonimento al ritorno a Dio; non crede nell'Opera di Redenzione e la colpa ur grava ancora così tanto su di lui, che è di spirito totalmente oscurato e non può riconoscere niente, perché per questo gli manca la volontà. Ma lui ha l'occasione come ogni altro uomo, di riflettere sull'Uomo, il Quale ha lasciato mettere Sé Stesso sulla Croce per i Suoi prossimi, perché il sapere su questo viene guidato ad ogni uomo, ma l'uomo stesso deve anche prendere posizione verso questo sapere. Ora decide la sua predisposizione, se passa dalla Terra redento oppure se rimane legato ancora per delle Eternità, quando deve lasciare questa Terra. Ma fino alla sua morte gli rimane il tempo per la sua Redenzione, cioè per la giusta predisposizione verso Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E fino alla morte gli sarà visibile la Croce, entrerà sempre di nuovo nel suo campo visivo, verrà sempre di nuovo spinto interiormente verso la Croce, se non si ribella e se fugge dalla Croce, Perché Colui Che è morto sulla Croce, attira inarrestabilmente gli uomini di venire a Lui sotto la Sua Croce e di depositare quivi il peso di peccati, per poter procedere sulla via libero e redento ed infine per entrare attraverso la Porta nel Regno di Luce, quando sarà venuta per lui l'ora della morte. Solo allora l'uomo risorgerà alla Vita, la sua anima risorgerà alla Vita, non gusterà nulla della morte, perché è redenta dal peccato e dalla morte, dai dolori e dalle sofferenze, è diventata libera dalla sua colpa ed ora ritorna nella Casa del Padre in eterno, perché ha vinto la morte, quindi anche colui, che una volta ha causato il suo precipizio nell'abisso.

Amen

La via più breve è la via attraverso la Croce

B.D. No. 7300

6. marzo 1959

Vi voglio indicare la via di ritorno più breve che conduce a Me, nella Casa del Padre. E' la via attraverso la Croce, la via verso Gesù Cristo, il Quale Mi è diventato l'involucro come Uomo Gesù, affinché Io potevo compiere per voi l'Opera di Redenzione, l'Opera di Espiazione per la vostra grande colpa d'un tempo avendoMi abbandonato. Quest'Opera di Misericordia l'ha compiuto il Mio Amore per voi, le Mie creature diventate peccatrici, che con ciò si sono precipitate da sé stesse nella più grande infelicità e da ciò dovevano essere liberate. Il Mio Amore voleva prendere su di Sé la colpa

per voi e prestare l'Espiazione per voi, perché l'Amore era l'unico mezzo che poteva estinguere questa grande colpa, e voi stessi vi siete privati dell'Amore, avete rifiutato ogni Irradiazione d'Amore da Parte Mia, eravate totalmente privi d'amore, e dato che questa grande colpa primordiale poteva appunto soltanto essere espiata con l'Amore, il Mio Amore doveva estinguere per voi la colpa, se volevo, che sareste di nuovo stati liberati e poteste di nuovo ritornare a Me.

Ora siete anche liberati mediante la Mia Opera, ma sempre con la limitazione, che voi stessi siate interessati di ritornare di nuovo a Me nella libertà, che voi stessi vogliate essere di nuovo irradiati e compenetrati dal Mio Amore, che è Forza, Luce e Libertà. Quindi dapprima dovete avere questa volontà, se volete essere accolti nella cerchia di coloro, per i quali Io ho patito la morte più amara sulla Croce. E' necessaria soltanto la vostra volontà, che poi vi giunga anche la necessaria Forza di poter ripercorrere la via verso di Me, perché percorrere questa via significa voler recarvi di nuovo nella Regione del Mio Sole d'Amore, affinché trasformiate nell'amore il vostro essere che finora era disamorevole. Esiste quindi soltanto una via che riconduce di nuovo a Me, la Via dell'Amore, che però potrete percorrere soltanto, quando questa Via conduce alla Croce, perché altrimenti siete troppo deboli per svolgere delle opere d'amore malgrado la buona volontà, finché il Mio avversario vi ha ancora nel suo potere, finché il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora entrato nella vostra vita, il Quale Lo trovate soltanto alla Croce del Golgota, quando v'incamminate sulla Via verso di Lui. Perché unicamente Lui può e vuole fortificare la vostra volontà ancora debole, riversando su di voi le Grazie conquistate con la Sua Croce e voi riotterrete per così dire la forza di volontà, che possedevate una volta e che avete perduto mediante la vostra caduta nell'abisso.

Se Io dunque vi voglio disegnare la via più breve, questo significa, che dovete assolutamente mettervi in contatto con Gesù Cristo, che Gli chiediate la fortificazione della vostra volontà, del perdono della vostra colpa e la Redenzione dal vostro stato ancora legato. E tutto questo è anche indice di una vita nell'amore, con l'agire continuo nell'amore, che trasforma definitivamente il vostro essere e lo mettete di nuovo pari al Mio, Che Sono l'Eterno Amore.

Ogni uomo che si sforza di vivere nell'amore, guarderà anche in su a Gesù Cristo sulla Croce, si sentirà colpevole e chiederà di essere liberato dalla sua colpa, nella debolezza della sua anima prenderà la via verso Gesù Cristo e si servirà delle Sue Grazie conquistate sulla Croce. Si appoggerà a Lui, perché egli stesso si sente troppo debole, non deve andare oltre che fino alla Croce, perché là troverà tutto ciò di cui ha bisogno, per essere di nuovo accolto nella Casa del Padre suo. Gli sarà assicurato il Perdono della sua colpa di peccati, perché ha anche trasformato il suo essere, appena il cammino verso la Croce gli è diventato una necessità di cuore e perciò si pente anche nel modo più profondo della sua colpa.

Ma questa trasformazione dell'essere non avviene senza la volontà per l'amore, perché è proprio l'amore, che manca all'essere e che deve di nuovo accendere in sé, per rendersi adeguato al Mio Essere UR. Ma l'uomo ne sarà anche in grado se soltanto è di buona volontà ad adempiere il suo compito terreno, per il quale gli è stata regalata l'esistenza terrena. La volontà è tutto e certamente sperimenta la fortificazione mediante Gesù Cristo. Perciò il divino Redentore non deve essere escluso e perciò il cammino verso la Croce è quel grande compito dell'uomo, il cui adempimento gli assicura la Forza e la Libertà, la Luce e la Beatitudine, come gli è stato promesso.

Amen

Chiedere il Perdono e l'estinzione della colpa

Cristo, l'Intercessore – Il Perdono dei peccati Affermare l'Opera di Redenzione

B.D. No. 1430
22. maggio 1940

Confessate la vostra colpa al Padre celeste, affinché Egli ve ne liberi. Non c'è nessuna legge che potesse mettere in dubbio l'Amore di Dio, non esiste nulla che fosse inadempibile da parte dell'uomo di ciò che Dio pretende da lui. Se quindi vi preme la colpa e vorreste esserne liberati, tutta la vostra volontà deve soltanto rivolgersi al Padre e vi raccomandate a Lui ed alla Sua Grazia. Egli vi toglierà ogni colpa, se è il vostro intimo desiderio di esserne liberati. Perché avete un portentoso Intercessore presso Dio, Gesù Cristo, il Quale, per Amore per voi, ha preso su di Sé la vostra colpa di peccato ed è morto per voi. Dovete soltanto pregare per questo suo Amore e la Sua Intercessione, vi mettete quindi coscientemente nella cerchia di coloro per i quali il Salvatore E' morto, ed avrete parte delle Grazie dell'Opera di Redenzione. Sarete liberi da ogni colpa per via di Gesù. Deve soltanto essere diventata attiva la vostra volontà.

Dovete sentire il peccato stesso come peso, dal quale desiderate essere liberati, dovete abborrirlo, ed il desiderio per la liberazione dev'essere così veemente in voi, che vi avvalete appunto dell'Amore e della Grazia divini del Salvatore e vi lasciate liberare da ogni colpa. Questa volontà è un'affermazione, un riconoscere l'Opera di Redenzione, allora avete fede in Gesù Cristo, il Salvatore del mondo, vi rivolgete a Lui e vi distogliete dall'autore del peccato. Con ciò riconoscete l'ingiustizia che avete commessa. E sentirvi colpevoli vi fa diventare umili, vi fa pregare per aver Misericordia. Stabilite il collegamento con il Padre celeste nella conoscenza, che avete peccato contro Lui, che avete disattesi i suoi Comandamenti e quindi non li avete osservati. Lo percepite come ingiustizia, non siete più arroganti oppure coscienti del vostro valore, ma umilmente pregate il Padre per la Sua Grazia e Misericordia. Egli ode la vostra preghiera per via del Figlio Suo. Accetta il Sacrificio d'Espiazione che Gli ha portato Gesù attraverso la Sua morte sulla Croce per voi ed il vostro peccato. E così vi ha redenti da tutti i peccati.

Amen

Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo

B.D. No. 7330
9. aprile 1959

Nessun uomo riuscirà a liberarsi con la propria forza dal Mio avversario, ognuno avrà bisogno del Mio Sostegno, perché egli stesso è senza forza senza l'Apporto della Mia Forza, che può ricevere soltanto se egli stesso la vuole, quindi la richieda coscientemente a Me. Perciò è così importante nella vita terrena, che l'uomo si confessi coscientemente per Me in Gesù Cristo, perciò deve essere preteso da lui che egli stesso prenda posizione verso il problema della Redenzione, della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, come anche verso il divino Redentore Gesù Cristo Stesso. Una volta deve decidersi mentalmente per o contro di Lui, se vuole che la sua vita terrena gli procuri il successo, per cui l'ha ricevuta. E perciò Io gli parlo sempre di nuovo, ogni uomo viene guidato alla Croce, cioè gli viene posta davanti agli occhi la Croce, e l'impressione che ora fa questa Croce su di lui, è determinante per la sua futura sorte nell'Eternità.

La Croce viene tenuta davanti a molti uomini, loro la guardano e poi si distolgono di nuovo, perché non ne sono toccati, ed è passata un'occasione per la riflessione. Ma la Croce lo perseguiterà fino alla sua morte, guizzerà sempre e sempre di nuovo davanti a lui in una forma sempre diversa, ed egli stesso dovrà sovente percorrere un cammino della Croce, che però è di utilità per lui solamente, quando lo guida verso la Croce di Cristo, perché là cade la decisione della sua vita. E moltissimi

uomini credono che sia sufficiente, di credere in Me come “Dio e Creatore”, ed il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora divenuto per loro un Concetto decisivo. Ma allora egli stesso non diverrà mai libero dalle catene del Mio avversario, perché non ha ancora prestato nessuna espiazione per la sua colpa primordiale, e non la potrà mai prestare, se non prega Gesù Cristo per l’estinzione della sua colpa.

L’uomo deve percorrere inevitabilmente questa via, perché soltanto questa via riconduce a Me, dalla Quale si è una volta allontanato liberamente. E se crede di raggiungere la meta della sua vita senza il riconoscimento di Gesù Cristo, se crede di aver adempiuto il suo compito sulla Terra con la sola attività terrena, allora giungerà una volta in amara povertà nel Regno dell’aldilà, carico di colpa e senza forza, ed anche allora non diventerà libero dalla sua colpa, finché non ha invocato Gesù Cristo per la Redenzione.

Non può diventare libero senza di Lui, non può ritornare a Me senza aver riconosciuto Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso Ero nell’involucro dell’Uomo Gesù, ed Io Stesso ho redento voi uomini dal peccato e dalla morte, Io Stesso ho estinto la colpa per voi. E chi Lo riconosce, riconosce anche Me e verrà accolto nel Mio Regno. Ma chi passa oltre a Lui, passa anche oltre a Me, e la sua sorte sarà nell’oscurità e nei tormenti per tempi infiniti, finché si decide una volta di invocare Gesù Cristo, affinché anche a lui verrà rimessa poi la sua colpa.

Amen

Riconoscere e confessare la colpa

B.D. No. 9010

7. luglio 1965

Anche questo è di decisiva importanza per voi uomini, che riconosciate e confessiate la vostra colpa, per poter esserne liberati tramite Gesù Cristo, Il divino Redentore, il Quale E’ morto per voi per questo sulla Croce, perché l’ammissione del fatto che siete diventati colpevoli, deve precedere la volontà di lasciarvi redimere, perché allora tendete coscientemente al ritorno nella Casa del Padre vostro. Una volta dovete ammettere l’ingiustizia di cui avete peccato allora contro Dio Stesso, e poi tendere anche seriamente di diventare liberi da quella grande colpa, che è alla base della vostra esistenza come uomo sulla Terra. E se ora portate sotto la Croce coscientemente questa colpa, allora vi sarà rimessa anche ogni colpa, che avete commesso sulla Terra, quando eravate ancora senza conoscenza di ciò che significa per l’umanità Il divino Redentore. Ma non è sufficiente la grande confessione con la bocca, non è sufficiente soltanto una fede formale in Lui, di questo dovete essere totalmente consapevoli, che cosa ha fatto l’Uomo Gesù per voi, che Egli ha sofferto ed è morto per voi, per la vostra colpa di peccato, per portare a Dio il Sacrificio dell’Espiazione, senza il quale non avreste mai potuto entrare nel Regno di Luce.

Soltanto questa è una fede viva, e soltanto questa viene valutata da Dio, vostro Padre dall’Eternità, perché riconoscete anche la vostra colpa di allora e vi confessate ora anche colpevoli e chiedete il Perdono. Soltanto questo è il compito che dovete adempiere sulla Terra, che però adempirete solamente quando l’amore ha preso possesso di voi, perché un uomo totalmente privo d’amore non si occupa con tali pensieri, non può credere, e perciò anche la sua vita sarà una corsa a vuoto, non adempirà il vero scopo di cambiare di nuovo in ciò che era in principio, perché la sua colpa primordiale grava su di lui quando passa nel Regno dell’aldilà, e non ne può essere liberato prima che trovi Gesù Cristo, il Quale gli andrà incontro anche nell’aldilà, ma lascia la libertà alla sua volontà, se Lo accetta oppure no.

Perciò su questo vi viene continuamente data una Luce, ma si trovano soltanto raramente dei cuori ed orecchie aperti che sono grati per quella Luce, ma la maggioranza dell’umanità non si rende conto di nessuna colpa, non cercano il motivo della loro esistenza e vivono in una spensieratezza desiderando solamente ciò che crea benessere al loro corpo terreno. Non hanno né pensieri più profondi né vivono per propria spinta nell’amore, altrimenti giungerebbero sicuri anche lentamente alla giusta conoscenza. Ed il tempo corre. Questo diventa sempre più breve perché la fine è vicina. E’ soltanto ancora una piccola parte fuggente, alla quale può essere fatto notare da Dio Stesso il

Significato dell'Opera di Redenzione, perché è proprio l'Opera di Redenzione che viene negata quasi in tutto il mondo, e persino dove questa viene evidenziata, quivi si è conservata quasi soltanto la fede formale, che però lascia desiderare nella vivacità, che si parli ben di una Redenzione tramite Lui, ma viene fatto poco uso mediante un cosciente riconoscere e confessare della colpa, ma questo ha soltanto per conseguenza la Redenzione.

Tutti gli uomini non sanno che loro stessi devono usare la loro volontà, credono che sia necessaria soltanto la confessione con la bocca per ottenere il Perdono della loro colpa, che però questa non può essere valutata da Dio, ma l'uomo si deve dare al divino Redentore nella piena consapevolezza della libera volontà, soltanto allora l'Opera di Redenzione può diventare efficace per lui. Ma finché gli uomini accolgono un sapere soltanto con le orecchie, ma il cuore non vi partecipa, non possono contare su di una Redenzione della loro colpa primordiale. E perciò verrà sempre benedetto il lavoro di coloro che cercano di agire vivamente sui prossimi, che soprattutto ammoniscono gli uomini all'amore, per poter comprendere la grande Opera di Redenzione. E verranno redenti dalla loro colpa tutti coloro che ora sono anche in grado di credere vivamente, ai quali l'Amore fornisce una Luce che ora splenderà sempre più chiara perché costoro hanno trovato la Redenzione dalla loro grande colpa.

Ma tutti gli uomini devono capire che senza Gesù Cristo non esiste nessuna via verso Dio, dato che soltanto Uno poteva estinguere questa grande colpa, il Quale però vuole essere ora invocato coscientemente per il Perdono, per poter diffondere ora anche illimitatamente la Beatitudine, perché Dio e Gesù Cristo E' Uno. E proprio in questo consiste il grande Mistero, che riconosciate di nuovo Dio in Gesù Cristo, al Quale una volta avevate negato la vostra riconoscenza e perciò eravate caduti nell'abisso. Questo era il vostro grande peccato, che vi ha resi colpevoli e che Gesù Cristo ha espiato per voi.

Amen

Riconoscere Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo

La fede in Gesù Cristo – Meno miseria

B.D. No. 6168

18. gennaio 1955

Non ci sarebbe bisogno di tanta miseria e bisogno sulla Terra, se gli uomini pensassero di più al loro Salvatore e Redentore, il Quale ha preso sulle Sue Spalle la sofferenza dell'intera umanità e ha sofferto ed è morto per questa sulla Croce. Egli l'ha portato per l'umanità, ma lei deve credere in Lui e la Sua Opera di Redenzione, perché la colpa di peccato può essere considerata estinta, che viene portata a Lui, sotto la Sua Croce, nella fede nella speranza, che Gesù Cristo ha dato il Suo Sangue per questa, che anche questa colpa venga estinta. Ma chi non crede nella Redenzione mediante il Sangue di Gesù, la colpa di peccato pesa sull'uomo come prima, ed egli stesso deve prestare l'espiazione per ciò, egli stesso deve portare tutta la sofferenza, che è l'effetto del suo peccato d'un tempo, miseria e malattia, preoccupazione e sofferenza. Gesù lo sapeva, che l'umanità ha da soffrire indicibilmente per via della sua grande colpa di peccato. Ed il Suo Amore misericordioso ha preso su di Sé la sofferenza, la conseguenza del peccato. Egli voleva espirare mediante la Sua sofferenza ed una morte dolorosissima, Egli voleva fare l'Espiazione, affinché gli uomini siano liberati dalla miseria e dal bisogno, affinché in questa libertà potessero di nuovo ritrovare Dio, dal Quale si erano volontariamente separati. Gesù Cristo è morto per **tutti** gli uomini. Quindi **tutti** gli uomini possono portare a Lui i loro peccati. Troveranno il Perdono, saranno liberati dal peso dei loro peccati, perché il divino Redentore ha tolto da loro ogni peso e l'ha caricato su Sé Stesso per l'ultragrande Amore. Ma è ben facilmente comprensibile, che Egli voglia anche essere riconosciuto come il Redentore del mondo, è comprensibile, che diventa libero dalla sua colpa soltanto colui, che crede in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, che trova Perdono soltanto colui, che viene a Lui con la sua colpa e Lo prega, di pensare anche a lui, che quindi si pone coscientemente sotto la Croce di Cristo, per farsi lavare puro da ogni colpa dal Suo Sangue. Ma come stanno ora gli uomini verso di Lui? Si può ancora parlare di una viva fede in Lui, nel Quale Dio Stesso Si E' incorporato? L'umanità non Lo vuole più riconoscere, eccetto pochi, che Gli appartengono. L'Opera di Redenzione di Cristo non significa più niente per gli uomini, e perciò rimangono non liberati coloro che non Lo riconoscono così, come Egli vuole essere riconosciuto. Ed il peso del peccato si accumula enormemente, gli uomini devono soffrire sotto l'effetto del peccato, perché la divina Giustizia chiede l'espiazione dagli uomini stessi, che non appartengono alla schiera dei redenti, perché loro stessi si sono allontanati da Lui, perché non fanno parte di coloro, che Gesù Cristo ha redento dal peccato e che non appartengono ai redenti per il fatto, che non riconoscono il divino Redentore, quindi non credono, che l'Eterno Amore Stesso ha preso su di Sé la morte sulla Croce, per portare la Redenzione agli uomini. Nessuno uomo è escluso dall'Opera di Redenzione, ma chi esclude sé stesso, non può avvalersi della Grazia dell'Opera di Redenzione, e perciò non può evitare per sé una sorte atroce, che lo attende con sicurezza nel Regno dell'aldilà, se non lo colpisce già sulla Terra. Perché l'Espiazione deve essere prestata secondo la divina Giustizia da ognuno, che non porta i suoi peccati a Gesù Cristo, il Quale è morto per tutti gli uomini sulla Croce, per redimerli.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie

B.D. No. 6670

15. ottobre 1956

Se la vostra vita terrena dev'essere di successo per l'Eternità, allora dovete far uso delle Grazie che il divino Redentore Gesù Cristo ha conquistato per voi sulla Croce. Se non approfittate di queste Grazie, allora per voi è impossibile raggiungere quel grado di maturità che vi garantisce l'ingresso nel

Regno di Luce dopo la morte del vostro corpo, perché vi manca la Forza, perché a causa della caduta di una volta da Me siete diventati deboli ed inermi, perché sottostate al potere che vi ha tirato giù nell'abisso. Ora siete esposti a questo potere e con la propria forza non potete prestare nessuna resistenza, avete anche una debole volontà che non tende a nessun distacco da quel potere.

Ma potete sperimentare con sicurezza l'apporto di Forza e fortificazione della volontà, se vi rivolgete all'Uno, il Quale è morto per questo sulla Croce, per aiutarvi a staccarvi dal vostro carceriere. Quello che vi manca, Se lo è conquistato Lui per voi, perché conosceva la vostra debolezza ed inerzia e perché voleva spezzare il potere dell'avversario, perché voleva pagare per voi il prezzo di riscatto attraverso la Sua morte sulla Croce e quell'avversario non **può** più trattenervi, quando volete liberarvi di lui. E' stato fatto tutto per voi, affinché ora vi sia possibile di giungere di nuovo in Alto, sulla Terra potete raggiungere il grado dell'anima, ma mai senza Gesù Cristo. Dapprima dovete lasciarvi redimere da Lui, dovete richiedere a Lui la Forza e la Grazia, che però ora potete anche ricevere in sovrabbondanza, perché avete il desiderio di essere liberati dal nemico delle vostre anime. Quindi dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione: dovete chiedere la Forza e la fortificazione della volontà da Colui, il Quale Si è conquistato questo Tesoro di Grazia attraverso la Sua morte sulla Croce.

Quando venite su questa Terra come uomo, il Mio avversario ha ancora potere su di voi- Nella vita terrena si tratta unicamente del fatto, se distogliete la vostra volontà da lui e la rivolgete nuovamente a Me, cosa che però dimostrate solamente, quando riconoscete Gesù Cristo, perché Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, per impiegare il Mio Amore per voi, affinché possiate di nuovo ritornare a Me. Il riconoscimento di Gesù Cristo è quindi dello stesso significato con il riconoscere Me Stesso, il Quale una volta avete respinto, quindi vi siete separati da Me volontariamente. Questo grande peccato doveva indebolirvi, perché la Mia Forza d'Amore non poteva più essere efficace su di voi attraverso la vostra resistenza

Ed Io voglio che percorriate la via di ritorno a Me, allora dapprima vi devo trasmettere la Forza, quindi vi devo regalare qualcosa, che non potete pretendere: vi devo trasmettere delle Grazie e queste nuovamente dovevano essere conquistate attraverso un enorme Sacrificio, che l'Amore voleva portare per voi. Così il Sacrificio deve assolutamente essere riconosciuto e con ciò anche Colui il Quale ha portato il Sacrificio, l'Uomo Gesù, il Quale Era mosso dal profondissimo Amore di portare l'Aiuto alle anime incatenate. In quest'Uomo Gesù Io Stesso Mi Sono incorporato, perché Sono l'Amore" dall'Eternità.

Se dunque volete ritornare a Me, se volete percorrere la vostra via terrena con successo, non potete mai più passare oltre al divino Redentore Gesù Cristo, perché solo da Lui ricevete la Forza e la fortificazione della vostra volontà, mentre diversamente rimante deboli e non potete mai liberarvi dal potere del Mio avversario. E' sufficiente un'invocazione a Gesù Cristo che dimostra, che Lo riconoscete e vi affluirà ora dalla Sua Fonte inesauribile di Grazie ciò che necessitate, per giungere di nuovo alla Luce, alla Forza ed alla Beatitudine. Ma **senza** Gesù Cristo vivete inutilmente la vostra vita terrena. Rimanete nell'abisso, perché sarete trattenuti finché voi stessi Mi invocate in Gesù Cristo, perché fino ad allora la vostra volontà è ancora rivolta a lui, che non vi libera, ma che non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate al divino Redentore, cosa che è anche riconoscere Me Stesso ed ora avete pure sostenuta la prova della vita terrena.

Amen

La libera volontà deve accettare l'Opera di Redenzione

B.D. No. 7861

30. marzo 1961

Siete legati, e questo Mi fa Pietà, siete ancora nella schiavitù del Mio avversario, finché non vi lasciate liberare da Me. Perciò siete deboli e vi manca la Forza e la Luce, perché vi ha ancora nel suo potere v'impedisce, di lasciarvi liberamente irradiare dalla Mia Forza d'Amore affinché usciate dal vostro stato di debolezza, ma il Mio Amore è per voi, Mie creature, e vi ha anche inseguito nell'abisso; il Mio Amore vi vuole elevare dall'abisso, vi vuole aiutare affinché arrivate di nuovo in

Alto, che ritorniate di nuovo a Me ed il Mio Amore non riposerà finché che non avete raggiunto la meta. Dovete pensare a Me, dovete riconoscerMi come il vostro divino Redentore, altrimenti vi ponete al di fuori di coloro per i quali ho versato il Mio Sangue sulla Croce. Attraverso la Mia morte sulla Croce ho estinto la vostra colpa di peccato, che vi ha fatto diventare deboli ed infelici, ho pagato per voi il prezzo di riscatto al Mio avversario, ma ora voi dovete anche accettare la Mia Redenzione, voi stessi dovete avere la volontà, di liberarvi dal vostro carceriere, dovete spingervi a Me nel profondo del cuore e con ciò dimostrarMi, che avete cambiato la vostra volontà, che una volta si è allontanata da Me, verso il Mio avversario. Allora diventerete davvero liberi da lui, uscirete dal vostro stato di debolezza, riceverete di nuovo Forza e Luce e vi avvicinerete sempre di più a Me, che attendo solamente la vostra unificazione con Me nella libera volontà, che poi vi prepara anche beatitudini in ultramisura. Ho fatto tutto per voi, ho dato la Mia Vita sulla Croce, per guidarvi fuori dall'infelicità incontro ad una nuova Vita, un'eterna Vita nella Beatitudine. Ma rimane sempre determinante la vostra propria volontà, come si predispone verso di Me e la Mia Opera di Redenzione. Se non venite sotto la Mia Croce, se voi stessi vi tenete lontani da Me, allora vi rimane attaccato il peso del peccato, non ve ne liberate, e vi schiaccia al suolo, vi tiene nell'abisso e sotto il vostro peso non vi potete elevare da voi stessi. Allora la Mia morte sulla Croce per voi sarà stata inutile, se voi stessi vi rifiutate di accettare le Grazie dell'Opera di Redenzione e non ce la farete in eterno con il vostro peso di peccati, lo portate con voi nel Regno dell'aldilà, dove ve lo può togliere anche solamente **Colui** Che non avete voluto riconoscere sulla Terra, ma Che dovete riconoscere irrevocabilmente, se volete diventare liberi dalla vostra colpa. Perciò dovete prendere sulla Terra la via verso la Croce, dovete rivolgervi al vostro Redentore Gesù Cristo Che, colmo di Compassione, ha preso su di Sé anche la vostra colpa, quando ha percorso la Via verso la Croce. Dovete affidarvi a Me Stesso e chiedere a Me il Perdono della vostra colpa, a Me Che ho preso dimora nell'Uomo Gesù per soffrire e morire come Uomo per voi, perché ho avuto Compassione della vostra infelicità e debolezza ed il Mio infinito Amore vi voleva aiutare nella vostra miseria. Credetelo che avete bisogno di Me per diventare beati, e riconoscete che nello stato attuale non potete diventare beati, perché siete deboli ed inermi dipendenti della Mia Grazia e Misericordia e perciò dovete rivolgervi a Me Stesso, perché non voglio rendere non-libera la vostra volontà, perché la vostra volontà stessa si deve rivolgere a Me, che si è una volta allontanata da Me nell'abbaglio del pensare. Sono morto per voi sulla Croce ed ho preso su di Me tutta la vostra colpa, per riscattare per voi di nuovo la libertà dal padrone, che vi ha strappato con sé nell'abisso. Egli non vi libera, se voi stessi non volete che Io vi liberi dal suo potere. Ma egli è impotente nei vostri confronti, se soltanto avete la volontà di lasciarvi liberare da Me, se vi recate sotto la Croce e quivi deponete il vostro peso di peccato ai Miei Piedi ed il Mio infinito Amore ve lo toglierà davvero. Il Mio infinito Amore vi aprirà la Porta nel Regno di Luce ed arriverete alla Vita che dura in eterno.

Amen

L'apporto di Forza e la fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo

Gesù Cristo E' il Donatore di Forza e la Guida

B.D. No. 6568

10. giugno 1956

Ogni progresso spirituale dev'essere conquistato. Deve sempre di nuovo essere rilevato, che la via che conduce alla meta, deve condurre in Alto, quindi richiede sempre una certa forza. Dato che voi uomini stessi possedete solo poca forza, la dovete quindi richiedere a Me oppure conquistarla attraverso l'agire d'amore. La via verso l'Alto non potrebbe mai venir percorsa senza apporto di Forza, perché non è piana, è faticosa per ogni uomo che non possiede una misura di Forza d'amore, nel caso che ci sia questa misura non è richiesto nessuno sforzo. Allora l'amore stesso lo porta in Alto. Chi quindi è ancora senza forza e volesse comunque percorrere la via verso l'Alto, deve approfittare dell'Aiuto, di una Guida che lo accompagni, lo sostenga e lo provveda con la Forza. E quest'Aiutante e Guida E' Gesù Cristo, al Quale voi uomini dovete affidarvi sulla vostra via terrena, affinché questa vi porti alla meta. Gesù Cristo vi condurrà dapprima alla Fonte della Vita, dove potete attingere la Forza per il cammino terreno, perché Gesù Cristo vi ha portato la Mia Parola, la Dottrina divina dell'amore, e per prima cosa dovete sempre prendere conoscenza di questa Dottrina dell'amore e poi attivarvi secondo questo Insegnamento. Allora ricevete la Forza ed ora potete intraprendere tranquillamente la risalita al Fianco della vostra Guida, perché ora potete anche superare i più difficili ostacoli grazie all'amore, in cui formate il vostro essere, quando vivete secondo la Mia Dottrina d'amore. All'inizio della vostra vita siete inermi, ma non c'è bisogno che rimaniate così, perché vi potete conquistare molto facilmente una misura di Forza d'amore, quando approfittate dell'Aiuto di Gesù Cristo, il Quale E' morto sulla Croce, perché Lo impietosiva la vostra debolezza e perciò attraverso la Sua morte ha conquistato una misura di Grazie, da cui ora potete trarre illimitata Grazia e Forza. La salita verso l'Alto richiede Forza e soltanto Uno ve la può trasmettere: Gesù Cristo, perché ogni Forza procede da Me, ed Io e Gesù Cristo Siamo **Uno**. Dovete quindi approfittare pienamente consapevoli della Mia Forza, mentre la chiedete a Me, mentre credete in Me ed ora in questa fede adempite anche la Mia Volontà, cioè fate dei divini Comandamenti dell'amore la vostra linea di condotta del vostro cammino di vita. Allora vi conquistate anche la Forza, ed Io Stesso non vi lascerò mai senza la Forza, perché pieni di fiducia l'avete chiesta a Me. Allora percorrete la via verso l'Alto, ed ora potete usare la vostra Forza per vincere tutte le resistenze, per togliere ogni ostacolo dalla via, e non vi stancherete o non vi accaserete senza forza, perché vi provvede con la Forza Colui il Quale cammina anche costantemente accanto a voi, perché Lo riconoscete, perché credete in Me in Gesù Cristo, perché Lo scegliete come vostra Guida, perché Mi lasciate Essere presente a voi, appena conducete una vita d'amore, appena vivete fino in fondo la Dottrina dell'amore. Dovete sapere questo, perché altrimenti non potete comprendere, perché la vostra vita terrena sovente è così difficile e schiacciante e del perché dovete rifugiarsi nell'Uno, il Quale soltanto può diminuire il vostro peso, il Quale v'insegna, come potete percorrere la via senza fatica. Dovete sapere, che soltanto l'amore è la Fonte di Forza, che senza amore non raggiungete la meta, perché iniziate la vostra vita terrena nell'abisso e la dovete lasciare stando in Alto, se il cammino terreno non dev'essere stato vano. Ma voi potete raggiungere la vostra meta, se invocate la giusta Guida, quando seguite Gesù Cristo, che Lui Stesso ha percorso la via ed il Quale vi esorta alla successione, se volete diventare beati.

Amen

Il Mio avversario non potrà impedire a nessun uomo di prendere la via verso la Croce, perché già la sua volontà mette all'avversario dei limiti del suo potere. Quindi la volontà è la prima cosa e se questa volontà si è rivolta alla Croce, allora l'avversario deve retrocedere e non può più impedire all'uomo di prendere la via verso la Croce. La volontà però è libera, l'avversario non può agire sulla volontà, come anch'io Stesso non costringo la volontà dell'uomo a prendere la giusta direzione. Ma sovente la vostra volontà è molto debole, non può ancora decidersi bene, ed allora rimane sotto il potere dell'avversario.

Perciò la vostra prima preghiera sia la richiesta per la fortificazione della vostra volontà, la quale esaudirò anche certamente, perché io ho conquistato per voi in Gesù Cristo la volontà fortificata attraverso la Mia morte sulla Croce. La fortificazione della volontà è -oltremodo importante per lo sviluppo verso l'Alto della vostra anima e già attraverso una piana chiamata di richiesta potete assicurarvi la Grazia di una volontà fortificata, allora prenderete anche la via verso la Croce, vi rivolgerete consapevolmente a Gesù Cristo e chiederete a Lui il Perdono dei vostri peccati e pregherete la liberazione dal nemico ed avversario. E la vostra liberazione sarà così certa com'è il Mio Amore per voi tutti, che siete una volta proceduti da Me.

Ma per dare alla vostra volontà la giusta direzione, dovete anche conoscere il vostro divino Redentore Gesù Cristo. E perciò è necessario, che vi venga annunciata la lieta Notizia del vostro Salvatore e Redentore, che vi venga fatta conoscere la Sua Opera d'Amore e di Misericordia, e della Motivazione della Sua morte sulla Croce per l'intera umanità. Ma da Parte Mia provvederò anche che a tutti gli uomini ne giunga la Comunicazione, che cosa è avvenuto per via dell'umanità peccaminosa. Lo sguardo degli uomini viene guidato verso la Croce, affinché tutti coloro che sono non-liberi, prendano la via verso la Croce, coloro che sono ancora nel peccato e non hanno ancora trovato nessun Perdono. Tutti gli uomini devono sapere, che devono soltanto prendere la via verso la Croce per diventare liberi dalla loro colpa, per venir salvati da ogni miseria dell'anima.

E la conoscenza del divino Redentore e della Sua Opera di Redenzione fortificherà anche negli uomini la volontà di andare loro stessi da Lui oppure almeno mandarGli prima una preghiera, affinché Egli voglia fortificare la loro volontà, che ricade sempre di nuovo nella debolezza senza l' Aiuto di Gesù Cristo. Ma allora l'avversario è diventato impotente, non lo può più ostacolare, di andare verso la Croce con lo sguardo rivolto a questa, da dove gli viene la Pace e la Redenzione, dove deve anche essere portata la sua colpa, se vuole liberarsene e staccarsi totalmente dal potere dell'avversario.

Perciò dipende unicamente dalla volontà dell'uomo, come si predispone verso l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, e nessun uomo può dire di essere stato ostacolato di prendere lui stesso la via verso la Croce. Non può essere impedito, se lui stesso lo vuole ed ha rivolto il suo sguardo alla Croce di Cristo. Per questo manca il potere all'avversario, perché la volontà dell'uomo è libera. Ma la sua volontà orientata bene gli procurerà la cosa più sublime e migliore: la Redenzione dal peccato e dalla morte. Perciò voi uomini dovete sempre soltanto pregare, affinché la vostra volontà sia orientata bene e che io voglia fortificare questa volontà, e vi verrà davvero dato l'esaudimento per questa richiesta, perché è orientata spiritualmente e Mi dimostra soltanto che siete pronti a lasciarvi redimere e che avete soltanto bisogno di Protezione e di Forza contro il vostro avversario. E vi verrà dato secondo la vostra volontà, sperimenterete la fortificazione attraverso Gesù Cristo, il Quale ha dato per questo la Sua Vita per riscattarvi una volontà fortificata, per aiutarvi a diventare liberi dal vostro torturatore.

Amen

Gesù Cristo, Portatore della Croce ed Indicatore della via

La Benedizione della malattia - Portatore della croce per l'anima

B.D. No. 6076
12. ottobre 1954

La Mia Parola vi insegna che Mi dovete seguire. Evitare la via della successione di Gesù non conduce al perfezionamento, perché allora percorrete una via che non corrisponde alla Mia Volontà e perciò non può nemmeno guidare alla meta. Seguire Gesù significa prendere su di sé la croce che vi è caricata a portare, nello stesso amore, nella stessa mansuetudine e pazienza. Lui ha davvero percorso una via verso la Croce, e nessun uomo Gli ha tolto le sofferenze che Egli doveva portare per i Suoi prossimi. *Lui* ha sofferto per gli *altri*. E così anche voi dovete portare la croce per la vostra anima, che dovrebbe soffrire incommensurabilmente nel Regno dell'aldilà, se non vi foste dimostrati sulla Terra come portatori della croce attraverso la successione di Gesù. L'uomo deve procurare alla sua anima una veste spirituale che una volta sarà idonea per ricevere la Luce. E così gli involucri dell'anima devono per così dire essere dissolti, perché per i raggi di Luce significano ancora resistenza, che è impenetrabile. Poiché anche l'uomo deve contribuire in qualche modo e non poggiarsi unicamente sul Perdono dei peccati attraverso Gesù Cristo, finché sulla Terra gli è data la possibilità di migliorare lo stato della sua anima con l' Aiuto della Grazia divina. Voi stessi dovete contemporaneamente *dissolvere* l'involucro, non solo liberarne l'anima, dovete di nuovo portare la colpa per lo spirituale non redento che tiene catturato la vostra anima, dovete aiutare per così dire questo spirituale nel suo sviluppo verso l'Alto, dovete soffrire pazienti per lo spirituale che è ancora molto al di sotto di voi, che vi ha scelto per uscire dalle sue catene. Perché tutte le sofferenze corporee ed infermità sono manifestazioni di questo spirituale infelice, che voi potete e dovete di nuovo aiutare, mentre percorrete la via della successione di Gesù, mentre prendete pazienti su di voi la croce e per così dire paregiate una colpa per questo spirituale che sta ancora molto al di sotto di voi, affinché gli diventi facile la via verso l'Alto, affinché sia già liberato da una colpa, prima che cominci lo sviluppo verso l'Alto anche per questo spirituale. Gesù vi ha esortato a seguirLo. Ma vi ha anche salvato dal peccato e le sue conseguenze. Come volete ora trovare un pareggio per ambedue? Egli vi vuole *liberare* dalla vostra colpa, ma esige comunque, che dobbiate portare la *croce*. Così come il Suo Amore era per i Suoi prossimi, così deve essere anche il vostro amore per ciò che ha bisogno del vostro aiuto, affinché venga pure nello stato, in cui ora possa svolgersi su di lui la Redenzione attraverso Gesù Cristo. Anche voi dovete contribuire alla Redenzione dello spirituale non libero, ed a voi spetta la preoccupazione per lo spirituale che avvolge la vostra anima, che dev'essere dissolto, per concedere l'accesso ai raggi di Luce, che significano vita per l'anima. La dissoluzione di questi involucri è un'opera di compassione, nella quale voi stessi dovete partecipare, per cui vi è dato l'incarico da Gesù: "Prendete la croce su di voi e seguiteMi.... "

Amen

Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 7321
30. marzo 1959

Portate tutti i vostri pesi e preoccupazioni sotto la Croce. Appena vi affidate al divino Portatore della Croce, verrete sensibilmente sollevati dal vostro peso, perché Lui vi aiuterà a portarlo, oppure vi toglierà il peso e lo getterà sul grande peso di peccato, per cui Egli è morto sulla Croce. Voi uomini utilizzate troppo poco questa grande facilitazione, vi tormentate sovente troppo a lungo, tanto non potete diminuire il peso da voi stessi; ma non prendete nemmeno la via verso di Lui, il Quale vi ha comunque sempre promesso il Suo Aiuto, il quale ama tutti voi e che non vuole che soffriate. Vi ha detto: "Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare.... " Dovete sempre e

sempre di nuovo ricordare queste Sue Parole ed andare da Lui, affidarvi a Lui nella vostra miseria ed ora attendere rassegnati il Suo Aiuto, perché vi aiuterà, perché ve lo ha promesso e perché le Sue Promesse si adempiono davvero. Lui conosce bene tutte le vostre miserie, ma pretende da voi che veniate a Lui, che con ciò testimoniate la vostra fede nel Suo Amore e nel Suo Potere. Egli pretende da voi la fiduciosa dedizione a Lui, Egli Stesso vuole che Gli carichiate i vostri pesi, li vuole portare per voi per liberarvene, perché lo può fare appena Lo riconoscete come il Redentore Gesù Cristo, il Quale E' Uno con il Padre, oppure anche: appena riconoscete Gesù Cristo come vostro Dio e Padre dall'Eternità, il Quale E' passato per voi sulla Terra nell'Uomo Gesù, per redimervi. Ogni peso è sempre ancora un segno di colpa, di imperfezione, che vi deve quindi spingere sotto la Croce, perché con ciò testimoniate la vostra fede in Lui ed Egli allora vi può liberare con Diritto da ciò che vi opprime ed infastidisce. Ogni peso è per voi sopportabile, quando siete fortificati da Lui, dal divino Portatore della Croce, oppure Egli vi aiuta a portarlo; perché portare una piccola crocetta viene imposto a tutti voi, affinché possiate seguire Gesù. E dovete prendere su di voi questa piccola crocetta con rassegnazione, dato che in ciò viene fortificata la vostra forza di resistenza, diventerete vigorosi combattenti contro il nemico delle vostre anime, robusti combattenti anche per il Signore, al Cui Fianco ora non combattete davvero senza successo. Ma non permetterò nemmeno, che vi schiaccia la croce, che sia troppo pesante sulle vostre spalle, Egli Sarà sempre pronto con le Sue Braccia forti a sostenervi oppure di prendere la croce sulle Sue Spalle, perché il Suo Amore veglia su di voi, affinché non diventiate la vittima di colui che vi vuole far cadere. Perciò ricordate sempre le Parole di Gesù: "Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare...." Non dovete scoraggiarvi senza speranza, dovete sempre soltanto rivolgervi a Gesù Cristo e di affidarvi a Lui sconfinatamente ed Egli vi ascolterà. Vi attirerà a Sé nell'Amore paterno e corpo ed anima saranno fortificati dal Suo Amore e dalla Sua Misericordia, che cercano sempre soltanto di rendervi felici.

Amen

L'Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo

B.D. No. 6755

5. febbraio 1957

Dovete percorrere tutte le vie insieme al vostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Non Lo dovete mai escludere dai vostri pensieri e pensare sempre soltanto al Suo infinito Amore, che Egli ha dimostrato per voi con la Sua morte sulla Croce. Allora percorrete con sicurezza la via verso l'Alto, persino quando vi sembra difficile. Perché allora Egli cammina accanto a voi e la Sua Presenza impedisce ogni passo falso ed ogni deviazione dalla retta via. Ed allora seguirete anche sempre le Sue istruzioni, perché udrete ciò che Egli vi dice oppure lo avrete nel sentimento ciò che Egli chiede da voi. Appena vi unite con Lui intimamente, il Quale vi ha salvato dal peccato e dalla morte, appena il vostro sguardo è sempre rivolto a Lui, il Quale ha concluso la sua Vita di Amore divino sulla Terra con la sofferenza più amara e la morte sulla Croce, voi stessi fate parte di coloro per i quali Egli ha versato il Suo Sangue e ciò vi assicura questo Perdono dai vostri peccati, la liberazione da ogni colpa e l'ingresso nell'eterna Vita. Voi uomini sulla Terra non vi rendete ancora conto, che cosa significa quest'Opera di Redenzione, ma voi partecipate a ciò che Egli ha conquistato per voi, se soltanto Lo riconoscete e vi date ora definitivamente a Lui, quando credete in Lui e quindi osservate anche i Suoi Comandamenti, l'Indicatore della Via verso di Lui e l'eterna Vita. Ma una vita terrena senza Gesù Cristo è un'esistenza inutile, è una via che percorrete da soli e che non conduce in eterno alla meta. E di questo dovete essere avvertiti voi, che potete trarre una infinita Benedizione da un giusto cammino di vita terrena, un cammino con Lui. Un Uomo è passato sulla Terra, nel Quale Dio Stesso ha preso Dimora; un Uomo che ha divinizzato Sé Stesso mediante l'Amore ed è diventato l'Involucro per l'Eterna Divinità, la Quale ora ha compiuto per voi in questo Involucro l'Opera di Redenzione: di prestare l'Espiazione per l'immensa colpa di peccato dell'allontanamento di una volta da Dio. Voi tutti dovete parteciparvi, dovete camminare con Lui il percorso verso la Croce. Dovete prendere pazientemente su di voi delle sofferenze e miserie di ogni genere e portare la croce, che è stata caricata su di voi. E voi tutti dovete lasciarvi lavare puri con il Suo Sangue, che è stato versato per voi, ma portarvi volontariamente sotto la Croce di Cristo e dimostrare davanti a tutto il mondo, che siete

attaccati a Lui, che nulla è in grado di separarvi da Lui. Dovete pronunciare il Suo Nome santificato in tutta intimità e mettere ai Suoi Piedi tutti i vostri peccati, le vostre miserie e sofferenze, che Egli ve li tolga, che Egli estingua la vostra colpa e ne siate liberi. E Gesù Cristo ricompenserà la vostra remissione, non vi lascerà mai, toglierà da voi il peso della croce oppure aiutarvi a portarlo, poserà la Sua Mano guaritrice sulle vostre ferite e la Sua Corrente di Grazia verrà trasmessa sulle vostre anime e corpi indeboliti. Egli vi guarirà spiritualmente e terrenamente, perché ha preso su di Sé tutti i malanni e li ha espiati per colui che crede. E la Sua Promessa si adempie veramente, che non gusterete la morte, quando Egli vi chiama a Sé nel Suo Regno. Ma Egli vi dimostrerà anche il Suo Potere e la Sua Magnificenza, finché dimorate ancora sulla Terra, perché Egli Si vuole rivelare a voi, ma lo può fare solamente quando la vostra fede è forte e irremovibile. Percorrete con Gesù Cristo la vostra via terrena e sappiate, che allora camminate bene e non avete più da temere nessun pericolo, sia spirituale che terreno, perché questa via è limitata da esseri di Luce che non tollerano che siate danneggiati, che vi aiutano tutti nella Volontà di Dio, Del Salvatore Gesù Cristo, e vi possono anche aiutare, perché vi siete dati a Lui e sostenete Lui ed il Suo Nome anche davanti al mondo. Gesù Cristo è il Salvatore e Redentore dell'umanità, Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti voi. Ma soltanto coloro che Lo riconoscono, possono giungere nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. E perciò vi dovete dare a Lui nella fede e nell'amore, dovete raccomandarvi a Lui ed alla Sua Grazia ed Egli vi guiderà sicuri alla meta.

Amen

La via verso Gesù Cristo nell'aldilà

La Porta nel Regno di Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 5878

16. febbraio 1954

La porta nel Regno di Luce è aperta ad ognuno, che sceglie la Via di Gesù Cristo. Ma senza di Lui il Regno della Luce vi rimane chiuso e voi camminate nell'oscurità o in un crepuscolo così imperfetto, che non vi sentite a vostro agio e perciò non siete nemmeno beati. Ovunque viene predicato Gesù Cristo, là venite indicati sulla giusta Via, perché Egli Stesso ha detto le Parole: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita...."

Ed Egli Si metterà sempre di nuovo sulla via, se una volta siete passati oltre da Lui, senza considerarlo. Egli vi indicherà sempre di nuovo la Verità, la Sua Opera di Redenzione, Egli vi Si offrirà come Guida sulla via della vostra vita terrena, Egli vi cercherà con Amore e Pazienza, non Si distoglierà da voi indignato, quando non Lo volete ascoltare. Egli vi seguirà, quando rischiate di smarrirvi nell'abisso e poi vi attirerà e vi chiamerà, affinché vi rivolgiate a Lui e ritorniate indietro, che prendiate la via che conduce alla giusta meta, alla Vita eterna. Egli Solo E' la Porta, attraverso la quale potete entrare nella Beatitudine, e se Lo rifiutate sulla Terra, allora ricevete anche nell'aldilà un Regno oscuro, tutto è avvolto nell'oscurità, perché manca la Luce che illumina tutto, Gesù Cristo, dal Quale procede la Luce. In questo Regno dell'oscurità però dovete invocarLo, allora vi può giungere anche la salvezza dal vostro tormento, ma è difficile per un'anima, che sulla Terra Lo ha rifiutato, di invocarLo nella libera volontà, perché non ha creduto e questa fede non le può essere regalata nemmeno nel Regno dell'aldilà. Per tali anime è difficile, perché sono solo deboli nel sapere, perché l'oscurità confonde il loro pensare e l'orienta sovente in modo erroneo, perché possiede troppa poca Luce propria, che ora potrebbe stimolare la sua volontà d'invocarLo per la salvezza. Il rifiuto di Gesù Cristo sulla Terra ha un estremo doloroso effetto nell'aldilà, perché all'anima manca tutto, la Forza e la Luce e non può riconoscere ed è troppo debole nella volontà di procurarsi la conoscenza. La Misericordia del divino Redentore però invia a tali anime anche allora ancora l'Aiuto. Pure in questo Regno dell'oscurità viene loro indicata la Croce di Cristo, che si manifesta nel modo, che all'improvviso nell'anima sorge un pensiero di Lui come un fulmine, che all'improvviso la tocca come un bagliore di Luce nella forma della Croce, che però si estingue subito di nuovo, ma che può lasciare nell'anima un bagliore di conoscenza, che rifletta su Gesù Cristo e si prometta da Lui la Redenzione, Lo chiama in pensieri e Gli presenta la sua miseria, che con ciò annuncia la sua volontà di credere in Lui, ed ha soltanto bisogno di Aiuto, per cambiare di nuovo i suoi sentimenti. Ed allora le giunge anche l'Aiuto, l'oscurità scema impercettibilmente, una leggera luce crepuscolare le fa riconoscere una via, che ora segue e che la guida in regioni sempre più chiare, finché non lascia cadere il pensiero a Gesù Cristo, che però diventa subito di nuovo buio, se non pensa più a Lui. L'anima deve da sé liberamente volere andare da Gesù Cristo, allora ogni ostacolo passa davanti a lei, allora le risplende una Luce, alla quale va incontro, che presto riconosce come la Luce di Cristo, quando ha rivolto il primo pensiero a Lui. La fede in Gesù Cristo è la Porta che guida alla Beatitudine. E beato colui che Lo trova ancora sulla Terra, Il divino Redentore, il Quale Egli Stesso è la Via, la Verità e la Vita. Beato colui che entra con questa fede nel Regno dell'aldilà, perché a lui si apre la Porta nel Regno della Luce, alla Vita eterna.

Amen

L'inferno non vuole cedere le sue vittime ed agli esseri nell'oscurità manca la Forza di ribellarsi al Mio avversario che li tiene legati. Quindi, queste anime sarebbero perdute senza salvezza, se non esistesse un'arma, contro cui il signore del mondo inferiore è impotente, l'arma dell'amore, con cui si vince ogni battaglia ed il nemico più forte. Io impiego quest'arma e con questa Mi riuscirà a salvare l'inferno, anche se in un tempo infinitamente lungo, perché l'Amore non costringe la volontà e perciò può diventare efficace solamente, quando un'anima stessa lo vuole. Ma come si cambia la sua volontà, che rimane ancora nella più dura resistenza contro di Me?

Il Mio Amore discende anche nell'inferno ed il Mio avversario non Mi può negare l'accesso, perché contro il Mio Amore è impotente. Così nessun degli esseri dell'oscurità può procedere contro di Me, loro si possono solamente distogliere da Me e respingere la Mia Irradiazione d'Amore. Queste anime dapprima sono incorreggibili e devono continuare a rimanere nel loro stato infelice. Ma Io conosco lo stato di ogni singola anima, so anche, quando la resistenza diminuisce, quando l'anima entra nello stato di letargia e come una tale anima reagisce poi alla Mia Irradiazione d'Amore. A queste anime vengo in Aiuto, perché con la propria forza non si possono liberare. Vengono irradiate da una Luce in forma di una Croce, che fornisce loro fulmineamente il ricordo di Colui Che E' morto sulla Croce. Ora con la comparsa di questo pensiero percepiscono un sollievo, vengono animate all'improvviso dal desiderio di uscire dal loro ambiente, e dato che la Croce le illumina sempre di nuovo, sale una debole speranza in loro, alla quale si aggrappano ed ora non lasciano più cadere il pensiero di rivolgersi a Lui per l'Aiuto.

Questo desiderio è l'effetto della Mia Irradiazione d'Amore che subentra però soltanto là, dove l'essere ha rinunciato alla resistenza. Anche questo stato passivo è la conseguenza dell'Amore che rivolgo all'inferno e che è in grado di appianare le onde dell'odio in quelle sfere, di spezzare la resistenza e di rendere duttile un'anima, ma senza costringerla. Ci sono dei momenti nella volontà dell'anima che conosco molto bene e che non lascio passare, senza prestare un lavoro di Redenzione su quell'anima. Ma se un'anima è stata una volta irradiata dalla Luce della Croce di Cristo, allora nemmeno le più cattive forze dell'oscurità non sono più in grado di trattenerla nel suo intento, di rivolgersi a Colui dal Quale si promette l'Aiuto, finché Lo invoca una volta per la Grazia e per la Compassione. Allora il Mio Amore di Gesù la può afferrare e tirare in su dall'abisso, allora la sua volontà e la chiamata a Me le ha liberato la via, perché il Nome Gesù Cristo scioglie tutte le catene ed apre ogni prigioniero, davanti a Lui si ritirano le forze dell'oscurità e l'anima entra nella Luce e viene accolta dai servitori dell'Amore, che l'aiutano oltre sulla via verso l'Alto. Anche se passano delle Eternità, per quanto sia ancora grande la resistenza dello spirituale caduto, una volta le anime si lasceranno afferrare dal Mio Amore, perché questo è infinitamente longanime e paziente e non lascia andare perduta nessuna anima in eterno.

Amen

Ogni anima deve trovare Gesù Cristo

B.D. No. 6797
3. aprile 1957

Ogni anima che è stata guidata a Gesù Cristo come il suo Redentore dal peccato e dalla morte, ve lo ringrazia. Perché soltanto Lui può aprirle la porta alla Vita, Egli Solo può introdurla nel Regno di Luce all'eterna Beatitudine. Ma finché lei non Lo ha ancora trovato, erra infelicamente in giro quando è arrivata nel Regno dell'aldilà, si confondono i suoi pensieri, il suo ambiente è senza Luce ed il suo proprio stato è tormentoso, perché ora le manca dolorosamente la forza vitale, ma sente i tormenti della sua assenza di forza ed il suo stato. Perciò è la più grande Opera d'amore e di misericordia, che potete ancora compiere su un uomo sulla Terra, quando gli fate prendere confidenza con Gesù Cristo, quando gli dite che non può passare oltre a Lui, se non vuole danneggiare sé stesso ed andare incontro ad una sorte infelice dopo la morte del suo corpo.

Lo conoscono tutti gli uomini, con i quali venite a contatto, ma la loro predisposizione d'animo lascia molto a desiderare, loro Lo conoscono, ma non valutano questa conoscenza, hanno bensì sentito di Lui come Redentore del mondo, ma la Sua Opera di Redenzione non è per loro un giusto concetto. Sanno della Sua morte sulla Croce, ma la considerano soltanto puramente terrena e non si rendono quasi conto del Significato spirituale. Non hanno nemmeno il legame interiore con Lui, e perciò non prendono la via verso la Croce, non si sentono peccatori e perciò non chiedono nemmeno perdono per i loro peccati. Non riconoscono in Gesù Cristo l'Eterna Divinità Stessa e perciò non Lo invocano nella piena fede. E perciò rimangono aggravati della colpa e con questa colpa entrano nell'aldilà, senza Luce e senza Forza, perché non sono ancora arrivati alla Vita che soltanto Gesù Cristo può dare loro. Ed allora anche la loro vita terrena era una corsa a vuoto e non ha procurato loro nessun successo, non li ha portati più vicino a Dio, il Quale è passato come l'Uomo Gesù sulla Terra. Queste anime sono infelici, quando giungono nel Regno dell'aldilà, e non saranno nemmeno beati prima, finché non hanno preso la via verso di Lui nell'aldilà. Ma anche nel Regno dell'aldilà sono sovente incorreggibili verso ogni problema di Cristo, e ci vuole molto amore e molta perseveranza di coloro che le vogliono aiutare, siano degli esseri di Luce oppure anche degli uomini sulla Terra che vorrebbero portare l'aiuto alle anime. Ma chi si prende cura con amore di una tale anima, costui riuscirà anche a trasmetterle tanta Luce e Forza, che lei fortifica la sua volontà e ascolta senza resistenza, quando le viene data conoscenza su Gesù Cristo, e che ora non si inalbera più di invocare Lui Stesso per l'Amore e la Misericordia. Lei deve trovarLo nel Regno dell'aldilà, e Gesù Cristo Si fa anche trovare. Egli va incontro ad ogni anima ma soltanto, quando lei ha deposta la sua dura resistenza, quando si guarda intorno inerme e supplica la salvezza. Quando si rende conto della sua debolezza ed ora ascolta attentamente ciò che le viene trasmesso da esseri pronti ad aiutare oppure da uomini sulla Terra. Allora Gesù Cristo Stesso Si spinge nel suo pensare e renderà all'anima davvero facile di credere in Lui.

Ma il primo passo deve essere fatto dall'anima stessa, ed affinché faccia questo primo passo, le deve essere dato l'aiuto da parte di uomini sulla Terra oppure da esseri di Luce nel Regno spirituale mediante amorevole intercessione oppure continui insegnamenti. Deve venire a Gesù Cristo, altrimenti per lei non c'è nessuna Beatitudine. Ma è oltremodo grata a coloro che l'hanno aiutato alla Redenzione. E proprio la grande miseria, che aspetta una tale anima nell'aldilà che non Lo ha ancora trovato, deve indurre voi uomini di menzionare sempre di nuovo la Sua Missione sulla Terra, affinché ancora sulla Terra i prossimi Lo trovino e che non passino senza Luce nel Regno spirituale, affinché Gesù Cristo possa venire loro incontro ed aprire le Porte nel Paradiso, che dapprima siano privati del loro grande peso di peccato, che però soltanto Gesù Cristo può togliere loro e perciò deve essere conosciuto e riconosciuto come Dio e Redentore del mondo.

Amen

La Forza redentrica del Nome Gesù

B.D. No. 7066

14. marzo 1958

Voi uomini dovete cercare la Salvezza nel Mio Nome, dovete sapere che non potete trovare nessuna Salvezza altrove se non da Me, che dovete assolutamente riconoscere Me Stesso in Gesù Cristo, che dovete credere in Quel divino Redentore e la Sua Opera di Redenzione. Io Stesso Sono venuto nell'Uomo Gesù sulla Terra, attraverso la Sua Bocca Io Stesso ho istruito gli uomini, in Lui si è manifestata la Mia Forza, attraverso Lui ho operato dei Miracoli, ho risvegliato delle azioni alla vita, ho guarito degli ammalati ed ho aiutato degli uomini nella miseria terrena. In Lui Sono morto Io Stesso sulla Croce, perché l'Uomo Gesù Mi ha assunto totalmente in Sé perché Egli Si E' formato in Amore ed E' diventato per Me Stesso quindi un involucro utile nel quale Io potevo compiere l'Opera di Redenzione, per eliminare la colpa di peccato dell'intera umanità. Per questo il Nome Gesù è il Nome del vostro Dio e Padre dall'Eternità, per questo dovete raccogliervi in questo Nome e lasciarMi dimorare fra di voi se volete giungere alla beatitudine che vi ha una volta resi inespriabilmente felici, che però vi manca ancora finché soggiornate sulla Terra.

Perciò non basta soltanto credere in “Dio”, perché una tale fede è bensì il riconoscimento di un Creatore, Che ha fatto sorgere tutto e così anche voi. Ma questa fede non vi riconduce indietro a Lui, ma dovete anche riconoscere il Redentore, il Quale soltanto ha reso percorribile la via per voi verso il vostro Dio e Padre. E soltanto su questa via potete arrivare al “Padre”. Perciò dovete credere in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, soltanto allora la vostra fede è giusta, soltanto allora la fede vi conduce alla Salvezza, cioè la vostra anima può essere messa nello stato d’un tempo, perché Gesù Cristo la deve aiutare in questo e senza il Suo Aiuto non può mai raggiungere la meta.

Dovete perciò cercare la Salvezza nel Mio Nome. E così comprenderete ora anche che non basta sondare l’Esistenza di un Dio o voler dimostrare, perché ogni uomo può conquistare questa fede che guarda intorno a sé con occhi aperti e riflette sulla Creazione ed il suo sorgere. Ma si tratta della Forza salvifica del Nome Gesù. Voi uomini dovete prima conoscere il significato dell’Opera di Redenzione, per mettervi anche sotto la Croce di Cristo ed invocare il Nome di Gesù come quello del vostro Dio e Padre per la Salvezza della vostra anima. Perché era iniziato un nuovo periodo con la Sua Venuta sulla Terra, dove mediante la morte sulla Croce è stata aperta la Porta nel Regno di Luce e le prime anime totalmente liberate potevano ritornare al Padre. Molte anime si trovavano davanti alla Porta verso la Beatitudine, perché dovevano prima liberarsi della loro colpa di peccato ur per dimorare ora come esseri spirituali di nuovo là dove nel principio ur avevano avuto la loro origine. Ed il divino Redentore Gesù Cristo ha reso possibile questo definitivo ritorno nella Casa del Padre, il Quale deve anche essere riconosciuto da ogni uomo che vuole raggiungere il suo stato ur. Gesù Cristo è la Porta per il Regno dei Cieli, ed il Suo Nome risuona ovunque nelle Sfere di Luce, perché in Lui Sono Io Stesso, Egli ed Io Siamo Uno.

E chi pronuncia il Nome Gesù in profonda interiorizzazione, si rivolge direttamente a Me ed Io gli porto davvero la Salvezza. E perciò voi non farete nessuna richiesta vana, se pronunciate il Nome Gesù in piena fede e portate a Me Stesso la vostra richiesta. Perché come voi credete in Lui e nella Sua Opera di Salvezza, siete diventati liberi anche dal peccato ur che pesava su di voi e poi il Mio Amore si manifesterà anche di nuovo per voi e l’infantile supplica nel Mio Nome vi assicura anche il Mio Ascolto e l’adempimento della vostra preghiera. Io Sono sempre ed eternamente vostro Dio e Creatore, però potevo diventare vostro Padre soltanto mediante l’Opera di Redenzione, perché solo mediante quest’Opera voi potevate ricevere la Forza di cambiarvi nella libera volontà nel perfetto essere e solo ora da “creature” potevate diventare Mie “figli”, se voi utilizzate la libera volontà per ritornare da Me. E questa libera volontà ha sperimentato una fortificazione soltanto mediante la Mia morte sulla Croce, Perciò nel Mio Nome soltanto si trova la vostra Salvezza. Per questo voi uomini vi trovate sulla via del ritorno a Me solo quando voi avete preso la via verso Gesù Cristo, perché soltanto questa via riconduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre.

Amen

Raggiungere la libertà nel tempo fino alla fine - Gesù Cristo

B.D. No. 6700

28. novembre 1956

Vi possono ancora schiacciare eternamente le catene della prigionia, ma potete anche liberarvene in un tempo molto breve, perché avete a disposizione davvero tutti i mezzi mediante il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale è morto per voi sulla Croce. Ricordatelo, che non dovrete languire ancora per tempi infiniti, se non vi servite delle Grazie della Sua Opera di Redenzione, se non vi rifugiate in Lui, il Quale Solo può sciogliere le vostre catene. E ricordate che nella vita terrena vi viene data conoscenza quale via dovete percorrere, per giungere definitivamente alla libertà. Se camminate totalmente senza sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, non Lo potete invocare per l’Aiuto. Ma questo sapere viene guidato a tutti gli uomini, anche se nel modo del tutto differente, ed i pochi ai quali rimane nascosto, perché la maturità della loro anima non ha ancora raggiunto il grado che può condurre alla perfezione sulla Terra, giungeranno alla conoscenza su di Lui ancora nel Regno dell’aldilà a con una buona volontà possono liberarsi dalle loro catene. Ma agli uomini sulla Terra non rimane nascosto il sapere su Gesù Cristo e dove non gli viene portato

dall'esterno, là lo trasmette loro il Mio Spirito, che guida gli uomini nella Verità, come l'ho promesso. Questo lo dovete sapere, per rendervi conto della grande importanza del vostro cammino su questa Terra, che esiste una via, per diventare totalmente libero e poter entrare nel Regno di Luce come essere beato, che voi tutti conoscete questa via, ma la dovete anche percorrere. Voi tutti dovete prendere la via verso la Croce, voi tutti dovete darvi a Gesù Cristo, per poter entrare attraverso la Porta nella Beatitudine. Ma nessuno potrà essere beato senza Gesù Cristo, ma dovrà portare ancora a lungo le sue catene, finché si decide a prendere questa via verso di Lui, la via verso la Croce. Ma tutti voi uomini non avete più molto tempo, ricordate che potete ottenere la libertà ancora nel breve tempo fino alla fine, ma che ve la giocate anche di nuovo per un tempo infinitamente lungo, se escludete Gesù Cristo, se Lo rifiutate, anche se Lo conoscete e sapete della sua Opera di Misericordia, oppure rimanete indifferenti verso di Lui e non chiedete a Lui l' Aiuto sulla via per il perfezionamento. Voi non sapete qual Dono di Grazia è pronto per voi, con cui trovate la liberazione da una prigionia eterna, ma vi viene sempre di nuovo detto, senza trovare la vostra fede. Potete essere redenti solamente tramite Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccato, dal potere del Mio avversario, non dovete rimanere più a lungo sotto il suo dominio, potete liberarvi da lui e gettare da voi tutte le catene, perché Uno vi aiuta, se soltanto vi rivolgete a Lui e chiedete il Suo Aiuto. Per questo avete soltanto ancora poco tempo a disposizione. Se lo perdete, allora rimanete ancora nel suo potere per tempi infinitamente lunghi, finché vi viene di nuovo una volta offerta l'occasione di invocarlo per la Misericordia. Non allungate da voi stessi il tempo della vostra prigionia, accettate felici il lieto Messaggio della Redenzione tramite Gesù Cristo e rivolgetevi a Lui, affinché Egli vi aiuti a trovare la libertà, affinché voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi. Non passate oltre a Lui, voi che Lo conoscete. Credete che soltanto Lui vi può salvare dal peccato e dalla morte e percorrete gli ultimi passi del vostro percorso di sviluppo su questa Terra, andate verso la Croce del Golgota ed in beata libertà potrete liberarvi nel Regno della Luce, dove non esiste nessuna notte più in eterno.

Amen